UDINE - Sabato 25 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 594 - Ufficio Pubblicità 859.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 176 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 31 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tasse governative in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

La chiusura dei corsi sindacali all'Università di Trieste

S. E. Bottai esalta la figura dell'on. Domeneghini

e illustra la funzione politica del dirigente sindacale

TRIESTE, 24.

Questa mattina S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, ha assistito nell'aula magna «Principe Umberto» della R. Università, alla cerimonia della chiusura dei corsi della Scuola Sindacale e alla distribuzione dei diplomi agli allievi che hanno sostenuto gli esami della sessione estiva. Quest'anno la manifestazione ha assunto un particolare significato perchè in tale occasione S. E. Bottai, accogliendo il voto espresso dai dirigenti e dagli allievi, con l'approvazione di S. E. Bodrero, presidente della Confederazione Sindacati Fascisti professionisti, ha intitolato la Scuola al nome del compianto on. Lino Domeneghini che fu insegnante di tecnica sindacale nella Scuola stessa.

Il Duce per Lino Domeneghini

Il Capo del Governo ha così telegrafato all'on. Alberto Asquini:

«Nella memoria di Lino Domeneghini, di cui assume il nome la Scuola Sindacale di Trieste, ha un magnifico esempio di soldato e di fascista da seguire.

Al compianto camerata invio un mesto saluto. — Mussolini».

Elevata rievocazione dell'on. Asquini

Poco dopo le 10 S. E. Bottai, ossequiato dalle autorità politiche civili e militari, ha fatto il suo ingresso nell'aula, gremita di pubblico.

Dopo il benvenuto porto ai convenuti dal rettore magnifico prof. Udina, l'on. ASQUINI, dirigente della scuola sindacale, ha rievocato la figura dell'on. Domeneghini, ha commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta ed ha dato alcuni ragguagli sul funzionamento della scuola.

«Anche questa Scuola — ha detto l'on. Asquini — conta i suoi vuoti. Due camerati, i più giovani e i migliori, che erano vicini a noi quando due anni or sono questa scuola fu inaugurata, non sono più: Dario Guidi, Lino Domeneghini.

Guidi era un po' il giovane padrino di queste nuove scuole e la gentilezza del suo spirito solidale l'aveva spontaneamente portato al nostro battesimo».

Domeneghini — prosegue l'oratore — era nostro. Dopo aver parlato degli eroismi del combattente, il prof. Asquini così dice: «Volli che fosse lui a tenere la prima lezione in queste Scuole, perchè vi portasse l'alito di una fiamma, senza la quale le scuole restano cataloghi di erudizione. So che quella prima lezione di Domeneghini non è dimenticata da chi la ascoltò. Eppure Domeneghini non diceva cose peregrine e non sempre blandiva. Ma dava sollievo a quella sottile e inconsapevole arsura del nostro tempo: che è il bisogno di rompere la nozione meccanica del mondo; di non lasciarsi passivamente consumare dalle ruote della macchina sociale, secondo un cieco destino; di sospingere la nostra forza morale al governo delle cose per volgerne il movimento secondo un'idea superiore e unitaria di solidarietà e di giustizia sociale e di grandezza nazionale, senza smarrimenti nell'empirismo della politica alla giornata.

La religiosità del Fascismo, che lo stacca dagli altri partiti politici non sta forse nel servizio di questa fede? E non è forse questa la ragione per cui il Fascismo non può acquietarsi sull'equilibrio raggiunto, ma deve sempre tener tesi gli sforzi verso nuove ampie mete?

In questo senso religioso, pur senza ostentati ascetismi, Domeneghini fu un domenicano del Fascismo e per questo sua profonda sincerità, malgrado qualche errore, tanti, e specialmente gli umili, gli vollero bene.

Vedo qui presenti i gagliardetti che ondeggiarono tra le folle commosse dalla sua parola, pittoresca e appassionata: eppure se io dovessi oggi chiedere una testimonianza della sua fede e della sua bontà, preferirei chiederla non alla folla ma agli umili sconosciuti e dispersi che più di una volta vidi alzare verso di lui le mani tremanti di riconoscenza per il bene ricevuto.

La spietata malattia che lo inchiodò per sei mesi all'immobilità, fu per lui forse pena più grave della morte che ghermì la sua sfidante giovinezza.

Aveva tanto donato di sè agli altri e aveva tante volte offerto in dono la sua giovinezza, da far credere veramente che il suo spirito fosse sempre vissuto sotto la suggestione di morire nella primavera. Come sul campo muoiono i soldati, come nella poesia muoiono i cavalieri».

L'on. Asquini chiude il suo discorso con una commossa perorazione, suscitando calorosi applausi.

Quindi l'on. Giordano ha recato il saluto del Partito.

Parla S. E. Bottai

Si alza per parlare S. E. il Ministro Bottai che attentamente ascoltato pronuncia il seguente discorso:

Camerati, ho scorto in questa cerimonia nei vostri animi e nei vostri cuori un segno di singolare raccoglimento e d'intima commozione. Mi pare che in questo raccoglimento e in questa commozione sopratutto di ciascuno di voi, sia la più alta e la più degna commemorazione del camerata scomparso. Il camerata Asquini ha detto di lui, della sua fatica di organizzatore e iniziatore di questa Scuola, le parole essenziali; non altre ne potrei aggiungere, nè altre molte ne aggiungerò. Ma voglio ricordarlo anch'io per elevarlo dalla sua funzione umile quotidiana di organizzatore in un più ampio orizzonte e ricercare in lui in brevi tratti quella che è la caratteristica dell'organizzatore sindacale, quello che è in questi tempi duri il compito importante ed essenziale dell'organizzazione sindacale. Non dirò di lui combattente, perchè è nota la sua gloria, il suo eroismo, e perchè per gli uomini della nostra generazione essere stati combattenti è un episodio necessario della nostra vita. Noi disprezziamo profondamente coloro che avendo tra i 18 e i 34 o 40 anni nel 1915, non hanno fatto la guerra quando avrebbero potuto farla. (Applausi d'approvazione).

Il valore morale del combattentismo

Li disprezziamo anche se taluno non avendo potuto o voluto imboccare la strada della trincea è riuscito da buon disertore a imboccare quelle del Fascismo. Non faremo quindi l'elogio di Domeneghini combattente perchè in lui giovane questa è una qualità essenziale, dovremmo quasi dire ordinaria, della sua generazione. Nè ricorderò le qualità del fascista: magnifiche. Fascista della vigilia, egli fino all'ultimo giorno della sua vita rimase squadrista nell'animo, e dopo la Marcia su Roma continuò a vivere le ore lontane della vigilia con la stessa purezza, con lo stesso entusiasmo e con la stessa fede. Ma nè del combattente, nè del fascista, ripeto, io devo tesservi elogi quanto secondo la mia funzione di Ministro delle Corporazioni, di lui organizzatore. Egli ebbe dell'organizzatore il temperamento e la preparazione. Nacque organizzatore e diventò organizzatore. Nacque, in quanto ebbe naturalmente le qualità dell'organizzatore, quelle qualità misteriose anche nel più umile degli organizzatori per cui un uomo quando parla è ascoltato dagli altri uomini e sentito profondamente dagli altri uomini. Vi sono molti uomini anche di primo piano, le cui parole cadono e cadranno sempre nel silenzio, perchè non sanno comunicare con l'anima alle altre anime. Vi sono invece altri uomini modesti che se prendono a parlare ad una piccola folla, immediatamente comunicano con gli astanti, con tutto il loro spirito e con tutta la loro coscienza. Domeneghini era uno di questi. Aveva quelle qualità che nessuna scuola darà mai. Ma ebbe insieme a questa qualità la preparazione che appunto lo portava, lui organizzatore della vigilia, a Roma, all'iniziativa della scuola sindacale.

La funzione dell'organizzatore

C'è una tecnica dell'organizzazione. Difficilmente però è insegnabile da una cattedra se non da chi abbia vissuto come Lino Domeneghini in un'esperienza di lunghi anni. C'è una tecnica dell'organizzazione che un giorno forse ormai prossimo, dopo tanti anni di esperimento sindacale corporativo, potrà essere condensata ed espressa in massime precise d'insegnamento, curata in formulari precettivi tecnici dell'organizzazione, però allo stato attuale non può essere da altri impartita se non da uomini come Lino Domeneghini che nell'organizzazione stessa abbiano vissuto. Forse questa parola «tecnica» è imprecisa, perchè secondo me abbassa troppo la funzione dell'organizzatore, quasi che l'organizzatore non dovesse che allineare lo uno accanto all'altro degli uomini, che risolvere dei problemi di vita quotidiana, problemi di garanzie contrattuali. Direi piuttosto che questa materia merita di chiamarsi senz'altro, senza esitazioni, della politica dell'organizzazione. E' ora di vedere nell'organizzatore sindacale qualche cosa di più e di meglio di un assemblatore di uomini, di un raccoglitore di tessere. A mio avviso, in uno Stato che, come lo Stato fascista vuol essere uno Stato corporativo, ossia uno Stato che basa la sua organizzazione politica sull'organizzazione professionale delle categorie, l'organizzatore sindacale è uomo politico per eccellenza. Quando l'organizzatore sindacale va attorno a un tavolo a discutere il patto di lavoro e decide attraverso la sua responsabilità di accogliere una diminuzione salariale non compie semplicemente un atto di tecnica organizzativa, ma si assume una grande responsabilità politica perchè quella diminuzione salariale avrà nell'animo delle masse dei lavoratori una determinata ripercussione che a un determinato momento può diventare decisiva. Non si tratta semplicemente di imporre a una categoria una decurtazione di guadagni, ma si tratta di orientare in un modo piuttosto che nell'altro lo stato d'animo di una categoria verso lo stesso Regime, verso la politica del Regime. —

Responsabilità politica

Dopo aver accennato alla politica salariale S. E. Bottai così prosegue:

Eguale responsabilità politica ha naturalmente, a mio avviso, l'organizzazione dei datori di lavoro, il cui compito però è più semplice e meno ingrato e amaro. L'organizzatore dei datori di lavoro ha delle responsabilità politiche enormi per quel che riguarda la tecnica dell'organizzazione produttiva, per quel che riguarda la ripercussione delle decisioni salariali nell'andamento economico delle aziende, ma l'organizzatore dei lavoratori lavora con una materia infinitamente più delicata, lavora su masse quasi incontrollabili, enormi, vaste, in cui vivono stati d'animo che non sempre è facile conoscere con precisione.

L'organizzatore sindacale, fino a ieri, forse fino ad oggi, non è stato molto amato. Non è ancora molto amato. Bisogna avere il coraggio di dire certe cose e di affrontare certi stati d'animo. Una strana leggenda si era formata su di loro: che essi fossero delle specie di nababbi addetti temporaneamente all'opera dell'organizzazione. Ora la verità dimostra che in un corpo vastissimo di organizzatori, che è press'a poco dai sei ai settemila, i casi di disonestà provata e documentata e colpita attraverso regolare denuncia all'autorità giudiziaria, sono stati in cinque anni appena una ventina, che non sono poi molti. E Lino Domeneghini, lo ha ricordato il Duce alla Camera, ci ha provato con la sua morte in povertà quale sia stata la sua vita adamantina.

L'organizzatore sindacale non è amato, non è compreso e nell'imporre a questa Scuola il nome di Lino Domeneghini, io penso con straordinaria compassione alla amarezza delle ultime settimane di sua vita. Imponiamo il nome di Lino Domeneghini a questa Scuola, ma non sia un atto formale, sia un atto di sostanziale riconoscimento per un uomo il cui nome è degno di restare nella nostra memoria. Ed auguriamoci che egli, di là, possa di questo nostro gesto postumo sentirsi riconfortato anche delle ultime amarezze sofferte.

Alla fine del suo discorso, improvvisato genialmente su pochi appunti e inquadrato con chiarezza di concetti e precisione di analisi, S. E. Bottai è stato lungamente e fervidamente applaudito. Alla fine della cerimonia sono stati distribuiti agli allievi dei corsi sindacali i diplomi di frequentazione.

Il telegramma di Augusto Turati

S. E. Turati ha così telegrafato a S. E. l'on. Bottai:

«Mentre con memore cuore Vi radunate per esaltare il ricordo di Lino Domeneghini io, lontano ma presente, sento più che mai vivo il dolore per la perdita del fratello e del camerata. Tu saprai dire di lui, nella Trieste che egli ha sentito ed amato, la purezza della Sua fede e l'orgoglio della Sua passione. — AUGUSTO TURATI».

La Francia al bivio dopo l'accordo di Londra

S. E. Grandi ha lasciato la capitale inglese - Stimson in viaggio per Berlino

S. E. Grandi ha lasciato Londra

LONDRA, 24.

Il Ministro degli Esteri italiano S. E. Grandi è partito da Londra alle ore 16. Alla stazione Victoria a salutare il Ministro erano l'Ambasciatore Bordonaro col personale dell'Ambasciata, il console generale De Robizer, il segretario del Fascio ing. Granata, notabilità della colonia italiana, numerose personalità britanniche. Il sig. Duff rappresentava Mac Donald, i signori Monk e Knox rappresentavano Henderson. Il Ministro Mosconi partirà nella giornata di domani.

CALAIS, 24.

S. E. Grandi, Ministro degli Esteri d'Italia, di ritorno da Londra, è arrivato a Calais ed è ripartito per Roma alle ore 20.

La partenza delle delegazioni

LONDRA, 24.

Stamane le delegazioni francese, tedesca e belga hanno lasciato Londra. Il Ministro Lavalle ed il cancelliere Bruening si sono scambiati cordiali saluti.

Stimson in viaggio per Berlino

LONDRA, 24

Il Segretario di Stato Americano Stimson, è partito da Londra stasera alle 20,15 diretto a Berlino, dove resterà fino alla fine della settimana. Prima di partire egli ha dichiarato tra l'altro che tornerà a Londra lunedì e che la sua visita a Berlino ha soltanto lo scopo di proseguire il programma di viaggio che egli aveva fatto prima di lasciare l'America e non ha niente a che fare con le questioni finanziarie.

Il lavoro degli esperti

LONDRA, 24.

La Commissione degli esperti si è riunita nuovamente stamattina ed ha ripreso la discussione al punto in cui l'aveva lasciata venerdì della settimana scorsa, sulle questioni delle prestazioni in natura.

Dopo Londra... Parigi

ROMA, 24 notte.

Forse in nessun'altra Conferenza internazionale come in quella chiusasi ieri a Londra gli uomini di Stato hanno posseduto una così esatta percezione della realtà, hanno intravveduto innanzi a loro il baratro se i loro sforzi avessero dovuto fallire, hanno sentito più grave il peso della loro responsabilità.

Se noi leggiamo superficialmente i discorsi che sono stati pronunciati dai rappresentanti delle diverse Nazioni alla Conferenza o raccogliamo l'eco delle discussioni che vi sono state svolte troviamo che vi sono le stesse volontà e le stesse preoccupazioni, le stesse aspirazioni a sollevare il mondo dalle dure miserie presenti.

La seduta inaugurale della Conferenza, in cui tutti avevano parlato di necessità di cooperazione e di collaborazione per far rivivere lo spirito di fiducia e di solidarietà tra i popoli, non era ancor finita, che già i francesi giudicavano pericoloso il discorso pronunciato da MacDonald più per i suoi sottintesi che per le cose dette; gli inglesi alla lor volta notavano con rammarico che le parole pronunciate da Laval, malgrado la loro apparente sobrietà e mancanza di ogni accenno a condizioni politiche a cui la Francia avrebbe subordinato la sua partecipazione alle opere di assistenza finanziaria della Germania volevano chiaramente significare che la posizione dei francesi rimaneva inalterata.

Tanto è vero che Laval, non turbato dal sorriso ironico di Snowden, pretendeva che di questa posizione definita a Parigi prendesse in quel modo atto il comunicato ufficiale riferentesi alla seduta inaugurale.

La profondità dei contrasti che si sono subito affacciati sulla piattaforma della Conferenza fin dall'inizio dei lavori deriva dal fatto che, mentre tutti sono concordi nel partecipare alla guarigione dei mali di cui soffre il mondo, le opinioni differenziavano radicalmente sulla causa che hanno originato questi mali.

I francesi sono stati guardinghi e intransigenti: hanno dato la sensazione di stare col fucile spianato pronto a sparare.

Bisogna riconoscere che la Conferenza di Londra ha prodotto in pratica l'idea di Stimson di provvedere preliminarmente alle necessità di riparare il contenente dell'economia tedesca per impedire maggiori perdite. Le deliberazioni di Londra non nascondono che si tratta di una misura provvisoria. Infatti essa ha conferito alla Banca Internazionale dei pagamenti l'incarico di fare una inchiesta senza ritardo per stabilire l'entità dei crediti supplementari e di studiare la possibilità di convertire una frazione di crediti a corta scadenza in crediti a lunga scadenza.

La misura adottata sarà più reale e duratura quanto maggiori saranno gli impegni che manterranno i Governi a tradurla in pratica, vale a dire quanto maggiore sarà la loro pressione o presso le rispettive banche di emissione o presso le banche private affinchè conservino intatti i loro depositi ed i loro investimenti in Germania.

Laval ha dichiarato a Londra di non aver alcun potere per costringere le banche a seguire una raccomandazione di tal genere. Si tratta della predisposizione di un alibi? Dal punto di vista strettamente legale è vero ciò che ha detto il Ministro; in linea di fatto è certo che gli istituti finanziari non si rifiuteranno di assecondare la politica del Governo.

Gli investimenti francesi in Germania sono molto superiori agli apparenti cinque per cento del titolo degli investimenti stranieri. Bisogna tener conto, come Laval ha detto, degli investimenti indiretti attraverso Londra e le altre piazze. Molta influenza avrà, dunque, sulla sorte immediata della Germania il modo con cui si comporteranno le finanze e la politica francese nei prossimi giorni.

Ci rifiutiamo di credere che Parigi voglia sabotare le deliberazioni di Londra; è però sistematico che si insiste molto nello svalutarlo in anticipo. La Francia ha offerto alla Germania un «do ut des» che è stato rifiutato, causando alla Francia stessa un grave disappunto.

Ieri i giornali dicevano che la Germania non è ancora matura per la purga. Cercherà la Francia di far maturare la necessità per la Germania dell'amara pillola? L'intesa franco-tedesca è indubbiamente subordinata all'eventualità che la Germania sia spinta a Canossa.

La Francia tiene a far sapere ch'essa si è riservata la piena libertà di azione rispetto all'iniziativa che potrà prendere la Banca internazionale dei pagamenti.

Frattanto «l'Eco de Paris» consiglia la Francia di non insistere troppo nel dire che un certo riavvicinamento con la Germania è realizzato gridando sui tetti che i rapporti franco-tedeschi sono migliorati.

Per l'incremento turistico ne le nostre Colonie

ROMA, 24

Sotto la presidenza dell'on. Suvic si sono riuniti presso la sede del commissariato per il turismo a Palazzo Viminale i rappresentanti dei Ministri delle Colonie, delle Comunicazioni e dell'Interno dell'Ente Nazionale industrie turistiche, dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli, dell'Ente turistico tripolitano, dell'Istituto Coloniale fascista e delle compagnie di navigazione che eserciscono linee per le colonie, allo scopo di trovare una pratica soluzione ai diversi problemi che si riferiscono all'incremento turistico delle colonie e particolarmente della Tripolitania.

Sono state esaminate in ogni particolare le questioni che si riferiscono alla propaganda turistica coloniale, alle comunicazioni ferroviarie e marittime, alla attrezzatura ricettiva, al regime dei passaporti e dei lasciapassare, alle facilitazioni di viaggio e di soggiorno e a tutte le varie iniziative rivolte ad avviare sempre maggiori correnti di visitatori nei nostri possedimenti di oltre mare.

Sono stati raggiunti alcuni importanti accordi nel campo delle riduzioni dei trasporti e delle facilitazioni di accesso e sono state formulate alcune proposte concrete da sottoporre alle decisioni dei diversi dicasteri interessati, riconfermando la necessità di un largo coordinamento delle parie attività ed iniziative da parte del Commissariato per il turismo.

Il compiacimento del Duce ai sacerdoti di Prato

ROMA, 24.

Alcuni sacerdoti della Diocesi di Prato, in una riunione alla presenza del Segretario Federale di Firenze dott. Pavolini, tennero ad esternare la loro devozione per il Fascismo e per il Regime. A conclusione della riunione fu inviato al Duce un nobilissimo messaggio.

Il Duce rispose inviando al dr. Pavolini il seguente telegramma:

«Ricevuto vostro telegramma. Dite ai sacerdoti di Prato che mi compiaccio loro atteggiamento il quale dimostra fervida fede religiosa e non meno fervido amore per la Patria e devozione Regime».

I Principi di Piemonte a Milano

MILANO, 24

Stamane è giunto in automobile, proveniente da località dove si trova accampato il suo reggimento, S. A. R. il Principe di Piemonte. Circa un'ora dopo è giunta anche, proveniente da S. Margherita Ligure, S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevuta alla stazione dal Prefetto e da altre autorità. Gli Augusti Principi si fermeranno a Milano tutta la giornata.

S. E. De Bono a Bengasi

BENGASI, 24

Questa mattina alle ore 8,30, proveniente da Cufra, è rientrato a Bengasi S. E. il Ministro delle Colonie, gen. De Bono, accompagnato da S. E. il Vice Governatore gen. Graziani, dal Capo di Gabinetto dott. De Rubeis e dal comandante delle truppe.

Altri sanguinosi conflitti in Spagna

Edifici distrutti a colpi di cannone - Verso lo sciopero generale?

SIVIGLIA, 24

Nuovi disordini sono avvenuti nella caserma di Azoltas, nelle vicinanze di Siviglia. E' rimasta uccisa una guardia civica, mentre un capitano versa in gravissime condizioni. Vi sono poi altri nove feriti. In seguito agli ultimi disordini, le autorità hanno disposto perchè le misure di precauzione venissero raddoppiate.

Una taverna situata nel distretto di Macarena, di cui erano proprietari i fratelli Cornelio, è tra gli edifici che sono stati bombardati per ordine dell'autorità militare. Il fabbricato da cui si sparò sulla forza pubblica, durante i conflitti di mercoledì è stato raso al suolo con un bombardamento durato circa un'ora. L'ordine di cannoneggiare la taverna è stato dato dal generale Ruiz Truillo, il quale ha motivato il severo provvedimento affermando che il locale tenuto dal Cornelio era un covo di sovversivi.

Il sig. Cornelio è un industriale che possiede in Siviglia tre stabilimenti. Egli è divenuto in quest'ultimi tempi il mecenate e il banchiere dei comunisti.

In un albergo che è stato distrutto a colpi di cannoni stamani sembra si vendessero ai comunisti delle pistole a sei pesetas ciascuna. La polizia ha fatto effettuare ricerche fra i rottami degli edifici per cercare documenti ed armi.

Conflitti a Barcellona

BARCELLONA, 24

Nelle prime ore della scorsa notte si è avuto un grave conflitto fra la forza pubblica e un gruppo di sindacalisti, durante il quale sono rimasti gravemente feriti un maggiore che comandava la guardia civile e un operaio. Inoltre un tenente della guardia civile ha riportato ferite di minore gravità.

Qualche ora prima del conflitto, nel rione di S. Martino la polizia inviata sul posto per impedire la distribuzione di manifestini incitanti alla rivolta era stata accolta da rivoltellate. Il servizio di vigilanza in città è stato intensificato. Durante la notte pattuglie di agenti hanno perlustrato la periferia procedendo a numerosi arresti.

Nelle prime ore di stamane circolava con insistenza la voce dell'inizio imminente dello sciopero generale ma stamane il traffico si è iniziato normalmente benchè in un ambiente saturo di eccitazione.

L'ex Re Alfonso in Francia compera un castello per stabilirvisi

PARIGI, 24.

Alfonso XIII ha preso la decisione irrevocabile di stabilirsi in Francia ed ha acquistato il vecchio castello di Gouvrieix a Senlis, presso il castello di Chantilly. Questo acquisto, secondo la «Chicago Tribune» edizione di Parigi, è stato reso noto da un personaggio del seguito dell'ex Sovrano, incaricato dell'amministrazione dei suoi beni. Il castello apparteneva al defunto Giames di Rotschild e il prezzo convenuto è di 18 milioni.

Esso è uno dei più pittoreschi dei castelli francesi. E' stato recentemente rimodernato e la Famiglia Reale in esilio potrà godere fra le mura del castello medioevale di tutti i conforti moderni. E' probabile che l'ex Re e la sua famiglia occuperanno fra un mese la nuova dimora.

Verso l'Artide

La prima tappa del "Conte Zeppelin,,

FREIDRICHSHAFEN, 24

Stamane alle 9.51 il dirigibile «Conte Zeppelin» è partito per Berlino, prima tappa della progettata spedizione al Polo.

BERLINO, 24

Il Dirigibile «Graf Zeppelin» ha compiuto la prima tappa del suo viaggio di studi scientifici e meteorologici verso le regioni artiche, giungendo a Berlino alle ore 4 pomeridiane, accolto con entusiasmo da una gran folla all'aeroporto Staakan, dove il dirigibile è stato attraccato al pilone, dopo che ebbe fatto evoluzioni per due ore sulla capitale.

Dopo essersi completamente rifornito di gas e di carburante, il dirigibile partirà questa notte alle tre per Leningrado, dove arriverà domani sera, proseguendo poche ore dopo per Arcangelo. Il viaggio, com'è noto, durerà sei giorni.

Il Giro Aereo d'Italia

Oggi avrà svolgimento la quinta tappa

ROMA, 24.

Domani i concorrenti del Giro Aereo d'Italia compiranno la quinta tappa Milano-Torino. Questa tappa è breve per il percorso in quanto comporta soltanto 543 km. rispetto ai 1100 o 1200 sulle altre, ma la brevità è compensata dalle difficoltà della rotta. E', infatti, una tappa prevalentemente alpina, che obbligherà i concorrenti a prendere quota fino ai tremila metri circa od a compiere delle deviazioni. Per i Breda, Klemm e Poss che prendono quota con facilità ciò non costituirà un grande ostacolo, a meno che le condizioni atmosferiche non siano sfavorevoli, mentre invece costituisce una difficoltà maggiore per gli altri apparecchi, alcuni dei quali riteniamo dovranno necessariamente deviare nell'impossibilità di scavalcare direttamente l'alta cima del Monte Maggiore di 2630 metri. La rotta della quinta tappa è così stabilita Milano, Genova (controllo in volo), Savona (controllo in volo), Albenga (atterraggio), Cuneo (atterraggio), Portalbero (atterraggio), Torino.

Notizie in breve

INTERNO

Venti milioni alla Croce Rossa.

CATANIA, 24. — E' morto il nobile Pasquale Gravina lasciando il suo patrimonio valutato circa venti milioni di lire a favore della Croce Rossa Italiana.

ESTERO

Ammutinamento di carcerati neri

HOUSTON (Texas), 24. — Un grave ammutinamento è avvenuto nelle carceri di Houston, da parte dei prigionieri di razza nera che si sono rivoltati e hanno tentato di disarmare le guardie e prendere la fuga. I guardiani hanno fatto uso delle armi. Uno di essi con un colpo ha ucciso due neri e ne ha ferito un terzo. Da ultimo la forza ha prevalso.

Villaggio che si sprofonda.

TIRANA, 24. — In seguito ad una larga spaccatura formatasi nel suolo, il villaggio di Hundenu, presso Argirocastro minaccia di sprofondare. La popolazione ha abbandonato il villaggio e si è rifugiata sulla prossima collina. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha inviato ingegneri sul luogo per i primi provvedimenti urgenti.

Edison ha necessità di riposo.

NEW YORK, 24. — Dalla Florida, dove dimora, giunge notizia che Tommaso Edison soffre da tre settimane di vertigini. I medici dicono che ciò è una conseguenza dell'immenso lavoro cerebrale cui il grande inventore si sottopose durante l'inverno scorso. Il vegliardo ha ora bisogno di assoluto riposo.

Pagliacciate

Che un impresario di concerti cerchi di fare la «reclame» alla sua produzione con dei metodi nuovi, è spiegabile. Ma quando la ricerca di pubblicità arriva alla indegna, sconcia e turpe commedia escogitata dall'impresario tedesco Paul Sydow per attirare il chiasso della stampa sopra una serie di concerti da lui organizzati al Mecca Temple di New York, si passano i limiti della decenza.

Questo signore ha annunziato che i concerti, diretti dal maestro Egon Ebert, sarebbero stati preceduti dall'inno fascista «Giovinezza». La cosa è sembrata strana ma non ha fatto nè caldo nè freddo nella metropoli degli Stati Uniti. I giornali, essendo rimasti muti, hanno ricevuto una lettera del maestro Ebert che annunziava di rifiutarsi a dirigere «Giovinezza», per solidarietà con Toscanini.

I concerti, di cui nessuno si occupava, sono stati trasformati così in un evento politico. I giornali hanno spedito «reporters» al maestro e all'impresario. Questi, felice del successo del suo trucco, sfrontatamente ha dichiarato di essersi impegnato, nientemeno, col Governo italiano, a fare eseguire «Giovinezza». Il Times, che pur di ospitare materia antifascista non guarda molto nè alla verosimiglianza delle informazioni nè alla sincerità e all'onestà degli informatori, ha stampato una colonna di roba su questa oscena buffonata fingendo di crederla. L'anti-fascismo è sempre «fit to print».

Naturalmente il "Times,, non ha trascurato di chiedere il parere di quella turpiloquente nullità che si attribuisce il titolo comico di presidente dei protettori della Costituzione, un vuoto energumeno che vorrebbe distruggere i fascisti col cattivo odore del suo fiato. Così l'impresario è soddisfatto, nella speranza di fare un buon incasso, riproducendo l'incidente Toscanini.

Tutto questo è indegno e nauseante. La trovata di attribuire al Governo italiano l'idea di far suonare «Giovinezza» al Mecca Temple è così idiota da essere un insulto al buon senso della gente. La menzogna non è mai stata adoperata con più audace e sfacciata impudenza a scopi commerciali.

Vi sono limiti alla falsità e alla malafede, anche nella «reclame», che non possono essere lasciati sorpassare senza protesta. Faccia l'ignobile impresario suonare o non suonare quel che vuole, la cosa interessa poco. Ma non creda di poter attirare il pubblico italiano di New York con simili ingiuriose pagliacciate.

(Da «Il Brennero» di Trento)

La feconda attività dell'O.N.B.

Fervore di iniziative in tutta Italia

ROMA, 24.

Nella stagione estiva l'Opera Nazionale Balilla svolge la sua più vasta e molteplice attività. Sarà pertanto interessante riepilogare in un quadro riassuntivo, che riuscirà tuttavia incompleto, queste complesse attività alle quali presiede con giovanile ardore il Sottosegretario alla Educazione Nazionale S. E. Ricci.

In quest'anno intanto ha inizio a Roma lo speciale corso preparatorio e informativo, della durata di circa tre mesi, a cento maestre di tutta l'Italia, che hanno conseguito nell'anno scolastico terminato il regolare diploma di abilitazione magistrale. Il corso ha lo scopo di procedere ad una più razionale preparazione tecnico-didattica delle future maestre elementari ed all'insegnamento dell'educazione fisica.

Al termine del corso a coloro che avranno frequentato con il maggior profitto sarà rilasciato un diploma che darà un titolo di preferenza oltre che nell'assegnazione di incarichi per l'insegnamento dell'educazione fisica, anche per l'ammissione all'Accademia femminile dell'Opera Nazionale Balilla.

Similmente domani 25 corrente, avrà inizio in Roma il secondo corso nazionale per la formazione dei capi centuria avanguardisti. I partecipanti al detto corso, che avrà la durata di un mese, saranno circa tremila, poichè ogni comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla avrà avuto cura di inviare almeno un capo squadra avanguardista che poi conseguirà il grado di Capo centuria e rimarrà assegnato all'inquadramento dei balilla delle locali scuole elementari.

Il corso comprende numerose materie d'insegnamento, che saranno svolte in forma piana e facile. Le lezioni politico-scientifiche saranno opportunamente illustrate con proiezioni cinematografiche e quelle di carattere storico si svolgeranno presso i monumenti ed i musei della Capitale, durante le visite che saranno predisposte. La domenica sarà impiegata in gite d'istruzione.

Una manifestazione sportiva di notevole interesse è quella che avrà svolgimento alla fine di questo mese al Littoriale di Bologna. Qui converranno centinaia e centinaia di avanguardisti di tutta l'Italia per disputare le gare di nuoto e di tuffi per avanguardisti.

Nei primi di agosto avrà poi inizio a Roma il terzo corso informativo nazionale di educazione fisica per insegnanti elementari istruttori dei balilla. Il corso avrà la durata di un mese e contribuirà a rinforzare e migliorare i quadri dell'Opera Balilla.

Altra manifestazione grandiosa di questo periodo estivo sarà data dal campeggio per il terzo concorso Dux. Il campeggio, che si svolgerà come è noto presso alle Campanelle, ha una durata di dieci giorni. Anche questo campeggio sarà dotato dei più larghi mezzi di comodità e di ricreazione. Si prevede che vi potranno intervenire oltre trentamila avanguardisti.

Nello stesso tempo a Viareggio si svolgeranno i campionati nazionali di cannottaggio, ai quali parteciperanno sessanta equipaggi. Quest'anno l'Op. Balilla organizza una crociera marittima per gli avanguardisti meritevoli di encomio. La quinta crociera partirà dall'Italia ai primi di settembre e nei venticinque giorni di navigazione toccherà i luoghi sacri delle città greche e le località della terra santa.

Nello stesso tempo la Presidenza dell'Opera Balilla pensa di organizzare un viaggio di avanguardisti a Budapest.

Durante l'estate in tutti i Comitati dell'Opera fervono i lavori per il quinto concorso a cento borse di studio e di operosità intitolate al nome di Mussolini. Il concorso è dotato di premi per sessanta mila lire.

Oltre al campeggio nazionale Dux vi sono i campeggi organizzati dai Comitati Provinciali. Questi sono sorti o stanno per sorgere in tutte le parti d'Italia, nelle più amene località. In tutti i campeggi i giovani hanno modo di giovarsi della vita sana all'aria aperta e di temprarsi preparandosi poi per l'educazione fisica e spirituale. I campeggi sono sapientemente diretti dai presidenti dei Comitati provinciali, assistiti dagli istruttori. L'assistenza sanitaria è curata al massimo grado e così pure dicasi per l'attività culturale, religiosa, militare, ginnico sportiva ecc. atte a sviluppare al sommo grado i benefici del campeggio.

Agli organizzati viene insegnato tutto quanto significa «fare da sè», a disimpegnarsi in ogni circostanza ed evenienza per essere in grado di superare ogni disagio nelle contingenze della vita collettiva.

Particolare attenzione degli educatori ha lo svolgimento delle attività culturali. Conferenzieri appositamente incaricati illustrano ogni giorno ai giovani i fatti più salienti della guerra e del Fascismo, e parlano della grandezza del Regime e dei provvedimenti legislativi che promuove per la maggiore grandezza della Patria.

Nei giorni festivi un cappellano appositamente designato presta l'assistenza spirituale celebrando anche la Messa al campo.

Contemporaneamente i campeggi propri dell'Opera Balilla vengono organizzati per ospitare i figli dei connazionali residenti all'estero, i quali vengono inviati in Italia a cura dei Fasci all'estero per permettere loro di imparare a conoscere a fondo la Madre Patria.

In vista delle future attività per ricevere le necessarie istruzioni sull'azione avvenire, nei giorni prossimi, due e tre agosto, avrà luogo a Roma il sesto convegno nazionale dei presidenti dei Comitati Provinciali. Per lo stesso giorno saranno convocati a rapporto anche i comandanti di Legioni avanguardisti e miste. I presidenti ed i comandanti di Legione si troveranno per il rapporto alle ore 10 precise, presso il Foro Mussolini.

Come si vede da questo programma l'Opera Nazionale Balilla procede sicura nella via ad essa tracciata dal Capo del Governo, accompagnata dalla fiducia di tutto il popolo italiano.

Riunione del direttorio nazionale dei Sindacati professionisti e artisti

ROMA, 24

Per la prima volta dopo la elezione di S. E. Emilio Bodrero a presidente della Confederazione professionisti e artisti si è adunato preso la sede il direttorio nazionale della Confederazione stessa. Presiedeva S. E. Bodrero, assistito dal segretario generale dott. Cornelio di Marzio.

Dopo che l'on. Bodrero ebbe rivolto il suo cordiale saluto ai segretari nazionali che prestano così volonterosamente e con indiscussa competenza la loro attiva opera per imporre un ritmo di sempre maggiore incremento alla Confederazione oggi assurta ad un grado di particolare ed indiscutibile importanza nella compagine dello Stato corporativo, si è svolta un'ampia discussione sui vari e più urgenti problemi all'ordine del giorno.

Alla discussione hanno preso viva parte i segretari nazionali. Tra gli argomenti di maggior rilievo sono stati trattati quelli relativi alla sede della Confederazione, sinora costretta a tenere i suoi uffici in locale di affitto, alla corresponsione di un emolumento finanziario alla R. Università di Pisa nonchè alla costituzione di un comitato permanente per la elargizione di sussidi per provvedere all'invio gratuito presso le colonie marine e montane dell'O. N. B. dei figli dei professionisti più bisognosi.

Sono state infine esaminate altre questioni concernenti l'organizzazione e l'opera di propaganda che va svolgendo la confederazione in ogni centro d'Italia, dopo di che l'adunanza ebbe termine.

Come sarà lanciato il razzo dal deserto alla stratosfera

TRIPOLI, 24.

(G. Z. O.). — Ha trascorso due settimane in Tripolitania il prof. Darwin O. Lyon che, come i lettori già sanno, si propone di lanciare un razzo-proiettile di sua invenzione fino ad un'altezza di circa 80 chilometri, onde corredare le attuali cognizioni sulla situazione della nostra atmosfera in quegli spazi misteriosi, di nuovi preziosi elementi. In precedenti dichiarazioni il prof. Lyon, che com'è noto, è ex-«fellow» (docente) della Columbia University e da anni si dedica allo studio del ponderoso problema di raggiungere le più grandi altezze col lancio di razzi esploratori, aveva spiegato già alcuni aspetti delle esperienze da lui eseguite e che gli hanno consentito due anni fa di raggiungere, in un lancio effettuato sul Monte Redorta nell'Italia settentrionale, i 9500 metri, dopo una serie di tentativi infruttuosi che erano però valsi a metterlo sulla buona strada. Un successivo esperimento con un razzo più grande che avrebbe dovuto arrivare a parecchie decine di chilometri di altezza, fallì nella prima fase del lancio uccidendo un meccanico, ferendone un altro e lo stesso prof. Lyon.

Non scoraggiato dall'insuccesso, ma più fermo che mai nella sua convinzione di poter giungere a risultati positivi, lo scienziato americano proseguì nella sua appassionata attività — che gli era costata fior di dollari ed il ferimento alla mano — ed ha costruito un nuovo razzo al quale si ripromette di far raggiungere gli 80 chilometri. Ed è venuto in Tripolitania per esaminare le condizioni del terreno onde trovare il punto più favorevole per il lancio.

Accompagnato dal prof. Fantoli, direttore dei servizi meteorologici della Colonia, l'«Uomo della Luna», come qualcuno lo ha definito, ha percorso alcune zone nei giorni scorsi alla ricerca del luogo che meglio si prestasse pel nuovo tentativo. Al ritorno da una delle sue ricognizioni nell'interno, gli abbiamo chiesto un colloquio, che egli ci ha subito cortesemente accordato al Grand Hotel dove alloggia, sulla fresca terrazza donde lo sguardo spazia ampiamente sul porto e sulla infinita distesa del Mediterraneo.

La luna è ancora troppo lontana

Il prof. Lyon, una simpatica figura di scienziato, senza atteggiamenti cattedratici, ma molto alla mano, è di età ancora piuttosto giovane, alto, magro, tutto nervi ed il suo occhio vivace e mobilissimo che spesso si accende nel calore della esposizione, rivela l'uomo proteso con passione verso una meta, colla volontà incrollabile di raggiungerla.

— Immaginate — ci dice — che mi si è attribuito addirittura il progetto di lanciare il mio razzo fin nella Luna: ora, rispondendo a domande rivoltemi in questo senso, avevo detto, bensì, che anche questo potrà essere possibile in avvenire ma non ancora pel momento. A ciò si arriverà certo un giorno, ma per gradi, attraverso una lunga serie di tentativi e di inevitabili insuccessi. Se infatti, il mio razzo può giungere oggi a varie decine di chilometri di altezza, come io ho piena fiducia che arriverà, nulla potrà vietare di costruirne altri maggiori che possano raggiungere altezze ben più considerevoli. Basterebbe poter imprimere al razzo o ad altro corpo che si rivelasse adatto per questi tentativi, una velocità di 11 chilometri al minuto secondo, necessaria per superare la zona d'attrazione della massa terrestre ed esso potrebbe raggiungere, senza però possibilità di ritorno, il nostro satellite. Ma per ora, come dicevo, ci siamo molto lontani, ed altri anni di studi, di esperienze, di sacrifici saranno ancora necessari.

« Per ora si tratta di raggiungere risultati pratici, dirò così, immediati, di più modesta portata, ma di utilità essenziale per le ulteriori più vaste affermazioni. Occorre, insomma, salire il primo gradino di una scala lunga e difficile.

— E questo primo passo fondamentale quale utilità pratica potrà arrecare?

— Gli obbiettivi del razzo che lancerò prossimamente nel cielo della Tripolitania sono di natura sopratutto meteorologica e scientifica; oltre i 10.000 od 11.000 metri ben pochi elementi abbiamo che ci illumınino sulle reali condizioni della stratosfera (che è la parte superiore della nostra atmosfera) poichè gli unici dati positivi sono quelli recenti del prof. Picard, giunto a 16 mila metri, ed il poco che si è potuto ricavare dal lancio dei palloni sonda, la cui massima altezza raggiunta in Italia è stata di 36 mila metri senza però fornire indicazioni di qualche utilità. Navighiamo, quindi, in pieno mare delle teorie e delle ipotesi. Il mio esperimento, attorno al quale si è destato tanto vivo interesse nel mondo, dovrebbe, svolgendosi secondo le previsioni, dare risultati grandissimi sotto questo punto di vista, facendoci conoscere con precisione, mediante gli strumenti che verranno collocati nella «testa» del razzo (racket), i dati sulla «composizione» dell'aria nelle massime altezze; sulla variazione della temperatura; sulla pressione a tali altezze e dirci, infine, qualcosa di concreto sulle irradiazioni cosmiche. Problemi, come vedete, la cui semplice enunciazione rivela la loro massima importanza e che non possono essere risolti che col razzo, poichè nè il pallone del prof. Picard nè altri sistemi finora escogitati permettono di giungere fin lassù.

Piccole vittime predistinate

— E' vero che ella vorrebbe collocare nel razzo qualche essere vivente?

— Non ancora questa volta. Ho già in progetto un razzo più grande che dovrà superare anche i cento chilometri ed in quello metterò un paio di uccellini o qualche sorcio del cui comportamento si potrà avere una qualche idea sulle eventuali possibilità di vita a quell'altezza. Se il risultato dovesse essere favorevole, cioè se i raggi cosmici penetranti non li uccideranno potrò in seguito pensare alla costruzione di nuovi razzi che permettano di inviare un uomo fin lassù... e chissà, col tempo, anche nella Luna, meta che, occorre ripetere, è nelle attuali condizioni ancor tanto prematura.

— La Tripolitania presenta condizioni favorevoli per l'attuazione del suo esperimento?

— Senza dubbio, tanto che ho ormai definitivamente stabilito di effettuare il lancio in questa vostra Colonia che voi italiani state così profondamente trasformando in un paese in continuo progresso. Avevo pensato alla Tripolitania per due ragioni principali la purezza della sua atmosfera e l'esistenza di zone pianeggianti in terreni interni desertici che presentano le migliori condizioni per il lancio, ma specialmente per la caduta del proiettile.

— E quale zona si è rivelata la migliore?

— Ella ci ha parlato del vantaggio di quella zona per la piccola altura che agevola il lancio. Vuol dirci come avverrà la partenza del razzo?

— Il lancio avviene percorrendo su di una slitta un tratto dai 100 ai 150 metri su di una specie di binario che, in ripida pendenza, giunge fino alla sommità dell'altura sorpassandola per un certo tratto. Dall'estremità del binario il razzo si lancerà nel vuoto, venendo la slitta trattenuta da un arresto. Occorrendo, si potrà costruire sul versante opposto, poco sotto il cocuzzolo, un pilone di sostegno del binario sporgente.

Velocità fantastica

— Come viene provocata la partenza?

— Dalla forza di un esplosivo di mia invenzine e sul quale mantengo il segreto. Come sapete, il razzo costruito in acciaio al berillo, il metallo più leggero, e che misura una lunghezza di 4 metri e pesa 150 Kg., è diviso in tre sezioni, di cui l'ultima termina quasi a punta ed è munita di paracadute per la lenta discesa; avvenuta la partenza, secondo un procedimento di messa in moto da me escogitato, si verifica la esplosione della miscela che non si manifesta secondo uno scoppio violento che frusterebbe lo scopo rovinando gli strumenti, ma mediante una serie continua di piccoli scoppi succedentisi con straordinaria rapidità; un vero e proprio motore che provoca l'«acceleramento continuo» in ragione di 30 metri al secondo della marcia del razzo. I gas delle esplosioni evadono posteriormente mediante dispositivi particolari. Esaurito l'esplosivo della prima sezione, questa si stacca e cade mentre l'accensione si comunica alla seconda e da questa infine, alla terza. La prima dopo la partenza, che avviene con una velocità iniziale di 30 metri al secondo, dovrebbe far giungere il razzo fino all'altezza di 10 Km.; la seconda dai 10 ai 50 Km. e la terza oltre fino ad esaurimento dello esplosivo. Giunto il razzo al termine della sua possibilità ascensionale, si stacca l'ultima sezione e non rimane che la «testa» del razzo, dove sono racchiusi gli strumenti, la quale, aprendosi il paracadute, scenderebbe con dolcezza fino a terra. Il razzo che procede con un «acceleramento» di 30 metri ogni secondo, verrà a raggiungere, come vedete, velocità fantastiche.

« Naturalmente la caduta potrebbe avvenire ad una certa distanza dal punto di partenza, sia perchè il lancio non avviene proprio verticalmente, sia perchè il vento può spostare la rotta nella discesa ».

— Come si potrà seguire il razzo-proiettile nella sua ascesa e poi nella caduta per individuarne il punto d'atterraggio?

Quanto all'ascesa mi sarà possibile seguirla mediante un teodolite a forte ingrandimento e la luminosità dell'atmosfera nello interno della Tripolitania renderà la cosa più agevole. La discesa, poi, se tutto andrà bene, dovrà avvenire lentamente a mezzo del paradute, quindi, oltre che col teodolite, potrà essere osservata, quando il razzo sarà giunto ad un'altezza da poter essere visibile ad occhio nudo, anche dalle persone che fossero state scaglionate per una vasta zona sulle alture, in modo che sarà abbastanza facile rintracciarlo.

Provvedimenti del Governo romeno per la difesa dell'ordine economico

BUCAREST, 24.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare alla camera dei deputati un progetto di legge col quale fra l'altro il Governo viene autorizzato ad emanare decreti legge concernenti la difesa dell'ordine economico e fiduciario. Il progetto di legge contiene inoltre provvedimenti diretti ad assicurare l'equilibrio, in primo luogo con una diminuzione di spese e con l'aumento delle entrate pubbliche. Il progetto di legge prevede la istituzione di una commissione nazionale incaricata di consigliare e controllare il Governo nell'esecuzione delle disposizioni autorizzate dal progetto stesso. Da ultimo vengono proposte varie modificazioni nella legislazione penale e fra l'altro vengono previste pene per i divulgatori di notizie allarmanti.

Sono state riprese le trattative in vista della conclusione di una convenzione commerciale fra la Romania e l'Ungheria. I delegati ungheresi sono giunti a Bucarest. Le trattative si svolgono attualmente presso il Ministero degli Esteri e continueranno a Sinaja.

Cambiamento in Romania nel Ministero degli Esteri?

BUCAREST 24.

Il giornale «Indreptarea», seguito del resto da altri giornali quale la «Mascarea» e la «Diminatza», parla ancora una volta di un cambiamento nel Dicastero degli Affari Esteri. Secondo detti giornali il principe Ghika sarebbe destinato a reggere la Legazione di Romania a Parigi, dalla quale verrebbe ritirato il Ministro Lesiano che assumerebbe la funzione di ministro della Real Casa. Secondo l'«Indreptarea» il movimento non si produrebbe subito a causa delle difficoltà di trovare un titolare per il Ministero degli Esteri in sostituzione di Ghika.

I tessili riprendono il lavoro nella zona di Roubaix

LILLA, 24.

Il numero degli scioperanti nell'industria tessile è ancora diminuito della metà a Roubaix. Nella mattinata si son registrati 1800 ritorni nello stabilimento. A mezzogiorno rientravano altri 500 operai portando la cifra dei rientrati a 2500. Attualmente non restano più che 1500 scioperanti a Roubaix. A Tourcoing il movimento di ripresa continua celermente e lo sciopero si avvicina alla sua fine. Nella giornata si sono notati 6.780 ritorni al lavoro, ciò che porta il numero degli operai che lavorano a 35.980 su 47.000 in totale. Restano quindi in sciopero 11.020 operai.

Il nuovo sistema di stipendi adottato in Russia

MOSCA, 24.

(Agest). — L'ordinanza di Stalin circa il nuovo sistema di stipendi operai, basato sui premi progressivi, è già messa largamente in pratica nelle aziende di lavoro e già in molte fabbriche si è introdotta la paga a cottimo. Negli ambienti competenti di Mosca si assicura che i risultati di questo nuovo sistema saranno più evidenti quando verranno aumentati i premi per il lavoro migliore e assegnate maggiori ricompense per quegli operai che siano riusciti a superare il termine di tempo stabilito per la produzione. Nella stampa sovietica sono usciti già numerosi articoli i quali mettono in gran luce l'azione del Governo e sostengono molto diffusamente la chiara utilità dei pagamenti progressivi a premio, facendo notare la insufficienza dell'antico sistema che non dava una necessaria spinta al lavoro produttivo e faceva sì che molti operai mal qualificati ricevessero paghe più alte di altri meglio qualificati. Conseguenza di questo stato di cose era una diminuita produzione e una insufficiente realizzazione del «piano quinquennale».

Il fondamento del nuovo sistema di retribuzione è basato sulla unione delle forme socialistiche di lavoro con l'interesse materiale di ogni singolo operaio. Tale sistema, a detta dei dirigenti di Mosca, significherà il migliore mezzo pratico per il raggiungimento del valore personale.

Convenzioni internazionali approvate dal Parlamento turco

ANKARA, 23.

Il Parlamento ha ratificato la convenzione di conciliazione arbitrato e di regolamenti giudiziari con la Cecoslovacchia nonchè il nuovo trattato di commercio con la U.R.S.S. e il protocollo turco-sovietico relativo alla limitazione degli armamenti nel Mar Nero e nei mari adiacenti.

Il Parlamento ha inoltre approvato una legge che autorizza il Governo a concludere con tutti i paesi un «modus vivendi» sulla base della Nazione più favorita e della durata di 5 anni, in attesa della firma del trattato di commercio definitivo.

Numerosi arresti in Argentina per il complotto rivoluzionario

BUENOS AYRES, 24.

In seguito al complotto rivoluzionario a Corrientes, che è fallito, parecchie centinaia di borghesi implicati nella questione sono stati arrestati. Il Comitato del partito radicale di Buenos Ayres è stato sciolto. Parecchie personalità politiche ritenute responsabili d'azioni contro il ritorno del paese ad uno stato normale sono state arrestate.

Quote proibitive a Montevideo nei dazi doganali d'importazione

MONTEVIDEO, 24.

In seguito alla situazione creata dalla moratoria il presidente della Repubblica ha deciso di aumentare i dazi doganali sull'importazione, applicando in alcuni casi delle quote proibitive.

Il processo nel Queensland contro i due ex ministri

BRISBANE, 24.

Sensazionale è stata l'affermazione che l'avvocato della corona Mc Gil ha fatto nel processo contro i due ex ministri Torbac e Theodor e gli altri due imputati. Il Gil ha sostenuto che la società statale per l'estrazione del rame consisteva in gran parte di soci fittizi e che ogni volta che veniva incassato denaro Theodor lo strappava loro con la scusa di prendere la sua parte.

Infortunio ad un aviatore francese nell'allenamento per la Schneider

ROUEN, 24.

Un idrovolante che doveva partecipare alla Coppa Schneider e col quale facevano voli di prova gli aviatori Sadi Lecointe e Fernando Lasne è caduto in acqua presso Codecec en Coux. In quel momento era solo a bordo l'aviatore Lasne, il quale è stato subito soccorso. Egli ha riportato la frattura di parecchie costole e lo apparecchio è affondato.

Sanguinario nemico dei cinesi

PYNGYANG (Corea), 24.

Il principale accusato di reati commessi qui recentemente a danno dei cinesi è un ventiseienne, Chofuchin, che sarà processato insieme agli altri 200 arrestati, per omicidio, incendio doloso ed altro. Il Chafuchin si era messo alla testa della folla e dava l'assalto alle abitazioni e negozi di cinesi, uccidendone di sua mano una trentina e partecipando alla strage di una quindicina di quei disgraziati. Il processo istruttorio procede alacremente e gli imputati compariranno assai presto dinanzi ai giurati.

Metodo indiano... in Polonia importato dagli scioperanti

VARSAVIA, 24.

E' stato adottato in Polonia un metodo usato dagli indiani. A Tarnow gli operai scioperanti delle fornaci di mattoni, allo scopo di impedire che gli impiegati di ufficio delle fabbriche portassero via i carriaggi carichi di tegole, si distesero sulle rotaie. Venne chiamata la forza pubblica e dovette faticare non poco, minacciando con le rivoltelle e le baionette per rimuovere quell'ostacolo vivente.

La gita

— Non le occorre altro?
— I guanti.
— Eccoli, signora; sono qui.
— Va pure.
— Buon giorno.

Luciana si avvicinò un'ultima volta allo specchio. Ammirò con un sorriso di compiacenza la sua alta figura di donna giovine. Indugiò alcuni istanti, ritta sul busto un po' magro, nervoso, irrequieto, nella fasciatura della giacca perfettamente disegnata sul corpo. Alzò la testa, piegandola un pochino così, da un lato. Sorrise ancora. Si voltò. Era felice.

- Andiamo?

Lando da un po' di tempo la guardava. S'era avvicinato col dorso alla finestra, ed era rimasto lì, senza dir nulla, contento di poter ammirare la sua donna intenta a dare gli ultimi tocchi alla propria acconciatura; beato ma un pochino inquieto di quella bellezza, che da alcuni mesi era diventata per lui una ossessione.

Così, nella giacca di panno grigio, Luciana sembrava ancora più bella. La sua figura slanciata acquistava, nel taglio perfetto della stoffa, una grazia di linee nuove. Il piccolo casco di panno nero le serrava i capelli ondulati, mettendone in mostra alcune ciocche di una lucentezza corvina, sulle tempie, dietro, sotto la nuca. Il suo svolto aquilino, bellissimo, era un po' assente. Una giocondità pigra, quasi una molle stanchezza si disegnava in tutta la espressione del viso. C'era qualche cosa di armonioso e di morbido che la rendeva composta e corretta anche nei momenti in cui la gioia era più viva.

— Ti piaccio? — fece voltandosi verso Lando a sorridergli.

S'era staccata dallo specchio, addossandosi allo spazio libero di una parete ricoperta di seta, a fiori. Sulla parete, il sole, entrando dalla finestra, riaccendeva i riflessi smorti delle rose stagliate sul vecchio tessuto cinereo. Così, da quello sfondo, emergeva il corpo di Luciana. E la donna e la parete, e la luce e l'ombra, erano simili ai modelli di una composizione pittorica sapientemente studiata.

— Ti piaccio?

Gli si era avvicinata, con lentezza, sorridendogli sempre, posandogli lievemente le mani sulle spalle.

— Mi guardi tanto. Da capo a piedi. Tutta. Mi osservi come se fosse la prima volta che ti sono qui davanti, sola con te, e non mi dici nulla. Perchè?

Continuò a sorridere. Aveva benissimo compreso il perchè di quel silenzio e il turbamento di Lando. Gli si avvicinò ancora godendo nel vederlo un pochino arrossire.

— Luciana!...
— Lando?

Egli espresse il suo desiderio con la luce degli occhi.

— No, Lando; mi sciupi.
— Fa niente.
— Adora aspetta; ci penso io.

S'alzò sulla punta dei piedi e gli posò rapido, su una guancia, un bacio che egli avvertì appena.

Poi scappò ridendo.

E il suo riso fu come uno squillo di note che si perdettero morendo nella luce dell'aria.

***

Con rapidità, guidata dalla mano esperta e dall'intuito vigile di Lando, la rombante macchina si slanciò verso l'Adriatico.

La bella pianura forlivese, fertile e sazia sotto il sole di luglio, era quel giorno più bella del consueto.

La notte innanzi era piovuto, e la freschezza dell'acqua era discesa sulla terra come un brivido di energia nuova, suscitando dovunque uno scoppio di vegetazione rigoglioso e un odor di fresco ra carico d'aromi di salvie e di timo.

La strada bianca si insinuava serpeggiando fra immense distese di verde rilucente di riflessi metallici. Da una parte e dall'altra della strada i frumenti si ergevano diritti sotto la gloria del sole, chinandosi a volte in un ondeggiamento largo e solenne. Da tutta la campagna una forza vegetativa di foglie, di steli, di rame giovani irrompeva violenta e grassa sotto la benignità dell'aria che portava da oriente il soffio salmastro del grecale.

Dalla pineta giungeva l'odor della resina.

Da una capanna fluiva limpidamente su tutta quella calma meridiana e su quelle immense lontananze una canzone d'amore.

***

L'Adriatico.

La meraviglia del mare apparve ad un tratto, a uno svolto improvviso della strada, poco lontano.

E l'acqua era simile a una incrostazione di opale fra il turchino chiaro del cielo e il biondo fulgor delle sabbie.

Sul mare c'erano delle paranze. Ferme, immobili, sventolavano nell'aria le cime acute delle loro vele rosse, arance, viola.

Da un lato, sulla costa, molto lontane, alcune ville di semplice fattura classica, candide nell'oro del sole, riproducevano una figurazione d'intarsio sull'azzurro del cielo.

Sotto di esse l'acqua prendeva dei strani riflessi, come di madreperla e d'agata.

Nell'aria, sul mare, sulla campagna, dovunque, risplendeva una luce candida e uniforme.

—Una luce da cui alitava una sensazione molle di ozio e di languore....

***

Lando e Luciana erano scesi sull'arena, e camminavano ora, uno accanto all'altro, estatici.

La bellezza del paesaggio li inebriava.

Essi no aspiravano l'armonia voluttuosamente.

Sembrava che ogni cosa all'intorno avesse emanato una sua musicalità sensibile e in quel momento maravigliosa.

Si fermarono.

A guardarsi.

Il volto della donna, violato dal sole, aveva i riflessi dell'oro antico.

Sorrideva. Fra l'arancio brunito delle labbra aperte il nitore dei denti perfetti era come la lucentezza delle perle d'oriente.

Ella aveva nelle labbra e nei denti il fremito dell'attesa.

— Lando!... — mormorò a mezza voce.

Lando la guardò a lungo, socchiudendo gli occhi, con un sorriso indefinibile....

— No, Luciana; ti sciupo.

Ella avvertì l'ironia e gli sorrise con malizia, con languore...

— Fa niente, soggiunse, fa niente....

E stette a sentirsi scorrere nelle vene la voluttà di quel bacio che era asprigno come l'aroma del mare.

ARMANDO MOLINARIS

I corsi per insegnanti
inaugurati a Malè

TRENTO, 24

Alla presenza di S. E. il Sottosegretario di Stato Rosboch che rappresentava il Governo, del Prefetto, del Segretario Federale, dei generali Rovere e Di Pietro e delle autorità locali, nonchè di un centinaio di maestri, oltre ad una numerosa folla, il prof. Arturo Marpicati, del direttorio del Partito, ha inaugurato oggi a Malè i corsi estivi di perfezionamento per gli insegnanti elementari che avranno luogo pure a Gubbio, Portorose e Cernobbio.

Il prof. Marpicati, dopo aver porto il ringraziamento ed il saluto degli educatori dell'Italia Fascista a S. E. Rosboch, alle autorità ed agli insegnanti iscritti al corso degli educatori, ha iniziato la prima lezione sulle idealità cui deve informarsi l'opera degli educatori dell'Italia Fascista. Dopo aver ricordato i caratteri essenziali del Fascismo, mettendone in luce l'universalità dei principii e la concretezza delle aspirazioni e dei motivi, l'oratore ha illustrato l'opera che deve svolgere il maestro nella scola ed ha terminato rievocando le realizzazioni del Fascismo che dimostrano la concretezza e l'idealità che animano la Rivolzione. Il discorso, interrotto spesso da applausi, è stato alla fine salutato da una calda ovazione, vibrante manifestazione di fede fascista.

S. E. Robosch, il prof. Marpicati, il Prefetto e le autorità, hanno poi visitato la colonia alpina di Croviana, fatti segno ad una simpatica dimostrazione dalle piccole italiane della colonia.

Grandi passeggiate speleologiche organizzate a Postumia

POSTUMIA, 24

Nell'intento di far conoscere a tutti i visitatori di Postumia il magnifico e suggestivo ramo di grotte, che è stato inaugurato recentemente sotto il nome di GrottaNera ed Abisso della Piuca, la Azienda di Stato delle R. R. Grotte organizzerà per Ferragosto, e cioè dal 10 al 24 del prossimo mese, delle grandi passeggiate speleologiche attraverso tutto il complesso ipogeo di Postumia.

Queste passeggiate, che saranno effettuate parte a piedi e parte col comodo trenino che presta ottimo servizio nell'interno di quei sotterranei, comprenderanno la visita a tutte le Grotte finora sistemate e precisamente alla Grotta Vecchia, la Grotta del Paradiso, la Galleria Bertarelli, la Grotta Nera e la Grotta della Piuca. Nel periodo sopra accennato, tutte queste caverne verranno illuminate ininterrottamente col nuovo impianto elettrico sotterraneo. Ed il pubblico che già adesso, del resto, compie in piccole comitive, quella interessantissima escursione nelle viscere della terra, potrà allora ammirare più comodamente tutte le fantastiche formazioni cristalline e farsi un'idea perfetta dell'essenza di quei meandri che ancor oggi sono percorsi dalle impetuose acque della Piuca, loro formatrice.

L'uscita dei viaggiatori non avverrà più dall'ingresso principale come è in uso ora. Ma salendo l'Abisso della Piuca, per la scalinata che è stata scavata nelle sue pareti rocciose quasi a picco, essi verranno a trovasri nel folto del bosco che copre tutte le colline, e poi per la nuova strada ritorneranno a Postumia con delle comode autocorriere, rifacendo in senso inverso, ma alla luce del sole, il percorso effettuato prima sotterraneamente.

Le Ferrovie dello Stato, considerata la grande importanza di questa nuova iniziativa, delle RR. Grotte hanno già concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno rilasciati da tutte le stazioni del Regno.

La legge proibizionistica
raddoppia il numero... dei bevitori

CHICAGO, 24

L'inasprimento della legge proibizionistica ha avuto per effetto di raddoppiare il numero di coloro che annualmente vanno popolare le carceri per la sua frazione. Ciò si rileva dal rapporto di questo anno stesso dall'tornay federale Giorge Yihson.

Egli fa notare che il 60 per cento di tutti i condannati della regione del distretto di Chicago durante l'anno fiscale, terminato il 30 giugno scorso, è stato dei contrabbandieri della legge proibizionistica.

Per milionari

La sventura è un elemento umano di vitale importanza.

Anche se, per quanto sia in noi, sarebbe consigliabile evitarla, purtuttavia bisogna riconoscere che, senza di essa, la vita non assumerebbe quell'aspetto guerriero che caratterizza la sua bellezza. Quindi, una volta che ci capiti sulle spalle, non bisogna trascurarla. E se siamo dotati di fine sensibilità, cerchiamo di consolarci pensando che della nostra sventura c'è sempre qualcuno che gode.

Gli sventurati sono di diverse categorie: ci sono gli infortunati in genere, i dissestati, i disastrati, i falliti, i terremolati, i crepati, i becchi e i milionari che diventano poveri.

Mi fermerò brevemente su questi ultimi. Me ne dà motivo una notizia che viene dall'America e che rivela quanto sia profondo in taluni il senso di umanità verso gli infelici.

I milionari di Brixton e di Pittsburg, riunitisi in società hanno costruito un grande asilo per i milionari impoveriti.

E' nel centro di un magnifico parco, sulla costa dell'Oceano Pacifico, a cinquanta chilometri da San Francisco.

Trecento persone, che fino a poco tempo fa avevano una magnifica posizione sociale, stanno per entrare nell'asilo.

Ogni ospite dell'asilo che sia sposato dispone di due camere, mentre gli scapoli, i divorziati, i vedovi ne hanno una sola. Ogni stanza, ogni sala è ammobiliata con gusto perfetto e dotata dei più moderni «comforts». Magnifici saloni, sale da pranzo, da ricevimento sono dati in uso agli ex-milionari. Uno stuolo di personale di servizio accudisce ai bisogni degli ospiti, i quali godono della più assoluta libertà di movimento. Essi possono infatti ricevere visite e fare gite, per le quali hanno anche a disposizione un congruo numero di automobili.

Poveri milionari! Finalmente hano trovato chi pensa a loro!

Oh la incommensurabile bellezza di questa carità! Pensate: ridare tutti gli agi a chi li ha perduti! Pensate: metter la gente nella condizione di poter fare i milionari tranquillamente senza preoccuparsi dell'avvenire! Poter mangiar soldi a crepapelle, in speculazioni false, in donne, in piaceri! Poter perdere tutto per essere idioti e poi ritrovar tutto!

Ecco la vera carità!

Si capisce benissimo come certa gente che mira così in alto possa negare un pane a un poverello.

ZETA

UN MONUMENTO RELIGIOSO

Il monastero di Tismana in Romania

E' ben noto che la Romania sorta dall'unione dei due principati di Moldavia e di Valacchia, avvenuta nel 1859 diventò la grande Romania in seguito al ricongiungimento delle provincie di Transilvania, culla della razza romena, di Bessarabia e di Bucovina al seno della madre patria. Ma se in Italia sono note le vicende politiche, non sono altrettanto conosciute la storia, la letteratura e l'arte del popolo romeno.

I paesi romeni posti all'incrocio della cultura occidentale ed orientale vennero fatalmente attirati nell'orbita dell'Oriente bizantino, perchè troppo vicina era Costantinopoli e troppo grande il fascino che essa esercitava sui popoli vicini con la sua tradizione imperiale, con la sua meravigliosa bellezza, con i suoi superbi monumenti, col fasto della sua Corte e delle cerimonie del culto ortodosso E dall'Oriente bizantino i Romeni ricevettero il culto, i primi metropoliti e gli artisti che vi introdussero l'arte bizantina.

Mentre l'arte moldava subendo vari influssi occidentali si allontana dalle creazioni del genio orientale, i monumenti religiosi della Valacchia s'ispirarono, specialmente nel trecento e nel quattro cento, al modello delle chiese di Costantinopoli e di Monte Athos e presentano nelle loro grandi linee i tratti caratteristici dello stile bizantino dei Balcani la pianta ha la forma di croce greca, l'atrio della chiesa composto di due file di colonne è molto artistico e le cupole dànno un senso di grandezza.

Un tempio classico

Nel distretto di Gorj in Valacchia si trova un tempio classico, ricorda le incessanti tempeste che si scatenarono contro questa provincia subito dopo la fondazione dello Stato valacco indipendente. E' il monastero di Tismana, uno dei più antichi della regione, costruito nel 1372 dal principe valacco Radu Basarab abbellito e ristorato dai principi Dan I e Mircea il vecchio (1386-118).

Uscendo dal bosco secolare di faggi, nella cui densità non penetrano neanche i raggi del sole, si arriva attraverso la vallata lunga e luminosa al villaggio di Tismana situato alle falde dei giganti Carpazi lungo il fiume e si sprofonda nella densità di castagneti secolari. La sacra quiete della foresta, il sussurro delle acque cristalline, il lento cullare dei rami, l'apparizione nella lontananza di una torre alta e gialla al disopra delle cime degli alberi, tutto ciò ti sembra un mondo d'immaginazioni.

Avvicinandoti senti sempre più forte il rumore che fa l'acqua cadendo sui blocchi di pietra e su, sulla cima di un'altissima rocca, scorgi in tutta la sua fantastica grandezza il monastero difeso di fronte da una cupa rocca che si inclina al di sopra di essa. Guardandolo dalla vallata rassomiglia ad una fortezza feudale da cui si potrebbe sfidare il potere assoluto.

Dalla grotta della rocca sgorga una sorgente che passando sotterraneamente per il cortile del monastero si precipita in un torrente che serpeggiando tra due catene di montagne si perde nella lontananza. Nella rocca si scorgono poi le rovine della cella costruita ed abitata dal frate, che è santo per i suoi numerosi miracoli, San Nicodemo.

Arte sacra

Situato in un posto pittoresco, come in un magnifico quadro, e circondato da una forte mura in forma rettangolare provvisto di torri, il superbo monastero fu anche un luogo di riparo e di difesa contro gl'innumerevoli nemici che volevano impadronirsi di questa fertile provincia. L'imponente portone per cui si entra nel cortile del chiostro è sotto la bella ed alta torre solidamente costruita in pietra e mattoni; al terzo piano della torre si trovano le campane donate dai vari principi valacchi, il cui suono grave produce un'armonia mistica. La forma architettonica della chiesa impone per la sua altezza e solidità. La chiesa è composta di un atrio, di un pronao, di una navata e di un coro; le finestre sono piuttosto delle nicchie strette e le vòlte sono poco luminose. La pittura dei muri interni rappresenta la vita e la passione di Cristo, quella di santi, di profeti, di apostoli, la vita della Vergine, il giudizio universale, l'apocalisse; nella navata appare in tutto lo splendore l'Onnipotente circondato da cori di angeli e nella volta del coro domina misteriosa la Vergine rappresentante il mistero fondamentale della religione. Sui visi dei personaggi splende l'espressione divina, l'innocenza cristiana. La bellezza del profondo sentimento che anima la pitture conduce lo spirito verso idee viep più sante. Nella navata a sinistra si trovano i quadri dei fondatori Radu e Mircea tenendo in mano la chiesa, mentre a sinistra quelli del cancelliere Nedelcu e di sua moglie Anca. L'«iconostasi» di sposizione architettonica bizantina, che separa il coro dalla navata, è di legno di quercia artisticamente scolpito e dorato.

Il sepolcro di S. Nicodemo

Se le torri conservano l'antica forma, la chiesa subì una notevole trasformazione durante la restaurazione del 1844. Nella chiesa si trova il sepolcro di S. Nicodemo, morto nel 1410, di cui si conserva un magnifico vangelo manoscritto e da lui ornato di pitture e di vignette. In questo monastero ebbe luogo una intensa vita letteraria e culturale: qui si conservano tra molti oggetti artistici preziosi anche un dito la croce di ferro del Santo e la camicia con cui attraversava le flamme come pure una cotta di ricca stoffa che si protende sia un dono del Re di Ungheria che fu, come è ben noto, d'origine romena: Mattia Corvino.

Questo monastero costituisce una prova che anche durante le tribolazioni della triste storia il popolo romeno ha saputo trovare energie sufficienti per erigere imponenti monumenti religiosi.

CLAUDIO ISOPESCU

Nuovo lavoro letterario
di due professori udinesi

E' uscita in questi giorni per i tipi dell'editore Carabba una nuova edizione del poema omerico «Odissea», commentata e ampiamente annotata per le nostre scuole dai professori del Ginnasio Liceo di Udine Emanuele Fabbrovich e Marcello Cardin.

Del lavoro, molto ampio e dotato di una lunga prefazione sui tempi omerici, daremo ampio cenno quanto prima.

Per ora non possiamo che lodare l'attività veramente encomiabile del nostro chiaro collaboratore prof. Fabbrovich che alle molte pubblicazioni unisce ora questa che avrà certo buon successo: ed esterniamo il plauso al suo collega Cardin.

L'acquedotto del Rila
e la tecnica italiana

SOFIA, 24

(Agest). — La più importante galleria dell'acquedotto che apporterà le acque del Monte Rila a Sofia è già terminata. Il tunnel, scavato in un terreno granitico e sienitico è lungo 3.600 metri. Esso si svolge nelle viscere del Monte Mussala, a un'altezza di 1.508 m sul livello del mare. Con tutto il rivestimento in pietra non è costato che 29 milioni di leva. Il che segna il successo della tecnica, delle maestranze e della buona amministrazione delle Imprese italiane. L'impresa concessionaria, è, come si sa, italiana.

"I Maestri Cantori" all'Arena di Verona

VERONA, 24.

La rappresentazione «extra» che l'Ente Autonomo di Verona per gli spettacoli lirici nell'Arena ha voluto offrire ai rappresentanti della stampa nazionale ed estera ed ai rappresentanti italiani e stranieri di Agenzie di viaggio ed Enti Turistici, ha raccolto l'adesione di oltre duecento tra quotidiani e periodici italiani, tedeschi ungheresi, austriaci, rumeni, bulgari, cechi, olandesi, francesi, inglesi, americani, ecc.

La simpatia, l'assiduità e la cura con cui tutti i colleghi hanno messo in rilievo sui loro giornali e periodici l'avvenimento della stagione lirica veronese, è stata una dimostrazione palese dello spirito di cameratismo che anima la classe giornalistica e nello stesso tempo del vivo interesse e della eccezionale importanza che la stampa annette a questa grande manifestazione che l'Ente veronese ha voluto portare verso un incontestabile primato.

Primato non solo nazionale, giacchè in un anfiteatro meraviglioso qual'è l'Arena di Verona, è stato raccolto un complesso vocale e strumentale così imponente, per qualità e per numero, come nessun altro teatro al mondo, può avere la possibilità di fare.

Ieri sera — come vi accennai nelle prime note — un pubblico eletto era raccolto nella grandiosa cavea romana: giornalisti, critici, rappresentanti di Istituti fra i massimi del Regno e dell'Estero, e le cospicue autorità cittadine.

Il M.o Giuseppe Del Campo è salito al podio alle ore 21 precise ed ha dato l'inizio fra un religioso silenzio.

Il preludio, già nei suoi temi, delinea e sintetizza la celebre opera comica wagneriana; e dal preludio alla fine dell'opera, l'amore tenero ed affettuoso di Eva e di Walter, la gravità pomposa della Corporazione dei maestri Cantori, espressa nel loro decorativo sussiego fin dal tema iniziale vigoroso e sonoro, l'alternarsi e l'amalgamarsi dei numerosi motivi conduttori che riassumono la concezione filosofica dell'opera: la fusione dell'arte musicale dotta dei vecchi maestri, con l'arte fresca, spontanea e ispirata dall'amore, hanno soggiogato, avviato l'eccezionale pubblico che ha manifestato alla fine di ogni atto con applausi fervidissimi, il più caldo entusiasmo.

La concertazione del m.o Giuseppe De Campo, animatore di tutto un mondo sonoro, l'azione dominante e artisticamente irrequieta di Giovacchino Forzano in un insieme di quadri fantastici, l'arte superba di guidatore di masse corali di Vittore Veneziani, integrandosi vicendevolmente, hanno data a questa stagione lirica all'aperto, un'impronto di tale eccezionalità, che può ben far prevedere per il futuro realizzazioni sempre più suggestive ed imponenti e degne di richiamare l'attenzione di tutto il mondo.

I ruoli nell'opera erano così distribuiti:

Hans Sacks: Marcello Journet; Eva: Maria Caniglia; Beckmesser: Ernesto Badini; Walter: Ettore Parmeggiani; Maddalena: Anna Gramegna; Pogner: Giacomo Vaghi; Kothner: Arturo De Roberti; Heisslinger: Palmiro Domenichetti; David: Giuseppe Nessi; Nachtgal: Aristide Baracchi; Ortel: Enrico Contini; Hans Foltz: Giovanni Azzimonti; Zorn: Raffaele Marcotto; Schwarz: Giuseppe Menni; Vogelgesang: Emilio Venturini, e tutti, senza distinzione, sono apparsi ben degni di questa eccezionale edizione de «I maestri cantori», lasciando negli ascoltatori una profonda impressione.

Dopo la prova generale è seguito un banchetto offerto dal Podestà di Verona, al quale hanno partecipato tutti i giornalisti ed i rappresentanti delle Agenzie di Viaggio ed un ristretto numero di autorità e personalità cittadine. Alla fine del pranzo sono stati scambiati brindisi improntati alla più fina cordialità ed al più fervido augurio per questa coraggiosa iniziativa che permette non ad un ristretto numero di privilegiati ma alla grande massa del popolo, di avvicinarsi all'arte delle sue forme più nobili, grandiose ed austere.

A. R.

Per la Fiera di Lipsia

MILANO, 24

Per la prossima Fiera Autunnale di Lipsia (30 agosto 3 settembre) le Ferrovie italiane hanno concesso la riduzione del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno, che saranno rilasciati dal 19 agosto al 3 settembre, con validità di 20 giorni, per i transiti di Domodossola, Chiasso, Tarvisio, Piedicolle, Brennero e S. Candido; potendosi effettuare il ritorno anche per un transito diverso da quello dell'andata. Per informazioni particolareggiate rivolgersi al Commissario onor. Th. Mohwinkel, Milano (112).

Foreste in fiamme

MARSIGLIA, 24.

Un incendio di foreste si è manifestato nei boschi di Pibiverod nel dipartimento delle bocche del Rodano. Secondo le ultime notizie 800 ettari sono rimasti distrutti dal fuoco che attualmente è in decrescenza.

Il ventaglio attraverso i secoli

Corre voce che il ventaglio riprende il suo posto nel mondo.

Non poteva mancare in questo ritorno di romanticismo e di leziosaggine, con le vesti che s'allungano fino alla caviglia restituendo alla donna tutta la sua grazia e il suo mistero.

La moda è sempre un ritorno di tempi antichissimi.

Millecentotrentaquatro anni, avanti Cristo, si costruirono i primi ventagli in foglie di mirto, di loto, con rami d'acciaio, code di cavallo, di bue.

Di palma era forse quello adoperato dalla figlia del re Mile per avvivare il fuoco sacro, ma il fuoco — dice la leggenda — si spense perchè arso d'amore per la leggiadra principessa.

Nel V secolo sotto Sondraka, l'arte si affinò sensibilmente e si costruirono ventagli con piume di uccelli rarissimi.

Gli assiri ne possedevano dei giganteschi sotto la volta delle stanze mossi da schiavi.

I cinesi adoperavano le piume del pavone e dei fagiani e le sete plissate con motivi di donne e di paesi romani materie preziose e brillanti.

Ad Algeri, nel XIV secolo, esistevano ventagli composti d'un disco di metallo bordato di piume.

Moltissimi furono gli artisti che disegnarono e dipinsero ventagli e non pochi i poeti che li valorizzarono con i loro autografi.

Nel XVII secolo si usarono ornamenti su tulle da somigliare alle guarnizioni allemanne.

Il più interessante ventaglio fu certo quello della regina Giovanna di Napoli che ne volle uno fatto con la pelle dell'amante.

Oggi è proprietà della signora Gever di Frascati.

Racconta la storia o la leggenda che la regina Giovanna, sposa giovanetta di Andrea d'Ungheria, visse un po' alla Lucrezia Borgia, ma quando il marito la sorprese veramente innamorata di un uomo, ella lo fece uccidere senza pietà. Folle di dolore Giovanna fece costruire il lugubre ventaglio.

La forma del ventaglio variò secondo i popoli e le civiltà.

Curiosi e sottili quelli a lungo manico dei preti del Siam, fatti come una foglia di palma.

Fra i romani del XIII e del XIV secolo è rotondo come tutt'ora a Tunisi. Caterina dei Medici ne importò alla corte di Francia.

Poi ci furono quelli a un quarto di cerchio plissato d'origine giapponese, quelli a drappo in seta e oro simili ai ventagli egiziani e turchi. Questi ultimi erano portati soltanto dalle donne maritate perchè le ragazze dovevano differenziarsi con ventagli bianchissimi. Anche queso genere venne importato in Francia da Caterina dei Medici.

Dice Blondel che l'unico esemplare di ventagli da fidanzata appartiene alla signora Jurbinal.

La fattura più interessante fu certo quella ad occhialetto.

Pensate ad una foglia in mezzo alla quale si trovino più fori ornati di vetro dove le donne possono abilmente guardare. Forse a questi ventagli allude il Guerrazzi nel dire che «le donne hanno operato più prodezze coi loro ventagli di quello che abbiano fatto gli uomini colle loro spade».

Certo che Ninon de Lenclos, fulgidissima eccentrica del regno di Luigi XIV deve saperne qualche cosa.

Delicato è quello a stile Luigi XIV con stecche d'avorio, sontuoso l'altro del XVIII secolo con stecche di madreperla e motivi squisiti.

***

Diversi furono i nomi che i ventagli ebbero prima di arrivare a noi.

Nell'Indostan il ventaglio fu chiamato «Pank ha»; nel Siam, «talapat» (foglia di palma); nell'India, «tchaounri»; tra i romani, «flabellum» e variò anche l'uso che se ne fece.

Il «tchaounri» serviva al palfreniere per liberare dalle mosche durante le cavalcate il cavallo del suo signore.

Il «flabellum» dei romani a lungo manico per proteggere le ostie nelle chiese. Esistevano come in Grecia delle schiave flabellifes (porta ventagli) scelte tra le più belle.

I Grandi di Spagna, al Senato portavano cappello in testa e ventaglio.

In Giappone il ventaglio posato sopra un vassoio di speciale fattura annunciava al criminale la condanna a morte. Metre il colpevole stende le mani sul vassoio il carnefice compie il macabro rito.

Non rabbrividite belle signore, eterne amanti di lusso e di bellezza, stendete pure le vostre mani delicate sui vassoi luminosi della nuova stagione che vi offre la rinata civetteria del ventaglio.

Non siamo in Giappone — e l'aria del resto è così complice che conviene far da padrone.

Anch'io sono donna e come giovane donna apro per prima un freschissimo ventaglio.

Imitatemi.

WEISS PERGOLINI

CINEMA

Quasi di sorpresa ma tanto più gradita è stata la visita ai nostri Stabilimenti, compiuta in questi passati giorni, dal conte De La Faille, Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale.

Sua Eccellenza era accompagnato dall'Ambasciatrice e dal barone Theodore De Bistram.

Gli illustri ospiti si intrattennero a lungo nei nostri Stabilimenti visitandoli minuziosamente ed ebbero anche la possibilità di assistere ad alcuni quadri che Guido Brignone stava girando nel teatro n. 3 per la realizzazione de «La Wally».

Sono state vive e spontanee le parole di compiacimento espresse dal conte e dalla contessa De La Faille per i nostri teatri, i nostri artisti e la nostra organizzazione.

Prima di accomiatarsi, l'Ambasciatore del Belgio, che era stato ricevuto dal direttore Commerciale della «Cines» e dal capo dell'Ufficio Stampa, ha formulato i più fervidi auguri per la maggiore espansione e le nuove affermazioni artistiche della «Cines» e per la sua fortuna.

*

Oltre a Leda Gloria, della quale già dicemmo, sono stati assunti, per importanti parti, la signora Olga Capri, l'indimenticabile comare de «La Canzone dell'Amore», Maurizio d'Ancora, Augusto Bandini, Giuseppe Gambardella, Achille Maieroni, Ugo Cesari, Alfredo Martinelli, Angelo Parigi, Giovanni Dolfini.

*

Gianfranco Giachetti ha trovato... buon gioco iniziando il suo lavoro «Ostrega che sbrego» del quale sarà l'interprete principale.

Difatti, la prima scena alla quale ha partecipato si è svolta in una sala da biliardo di un caratteristico caffè di puro stile 1870.

Mario Camerini dirigeva la... partita, che però ebbe per Giachetti un risultato catastrofico: «andò in buca con la sua»: tanto che egli abbandonò la partita esclamando:

— Cessi il sollazzo... l'arte ci chiama!

Quanto a dire, nuovi quadri e nuove scene di questo film tratto dalla commedia di Arnaldo Fraccaroli ed intorno alla quale si sta lavorando alacremente.

*

Sotto il titolo «Saltarello» è stato presentato al «Tatiana Palast» di Berlino il film «Terra Madre» che nella versione tedesca era stato diretto da Constantin David.

Il film ha suscitato vibranti accoglienze e tutta la critica è unanime nel riconoscere i suoi meriti intrinseci e d'interpretazione.

Ricordiamo che fra gli interpreti principali della versione tedesca di «Terra Madre» figurano i nomi di illustri attori, quali: Marta Sloveg, Mary Kid, Hans Adalbert Schlettow.

*

Alessandro Blasetti dirigerà il lavoro scritto da Luigi Bonelli 'Cetoff' «Il Palio di Siena» che è un dramma moderno nella cui passione rivive autoritario lo spirito forte, schietto, passionale che si sprigiona dalla corsa del tradizionale «Palio».

Il lavoro sta per essere iniziato e Blasetti con i suoi operatori ha voluto famigliarizzare con quelle che dovranno essere le scene più travolgenti del suo film assistendo al «Palio» del 2 luglio che riuscì imponente.

Ricordiamo che fra gli interpreti di Blasetti figura il nome di Leda Gloria.

*

E' in lavorazione un soggetto quanto mai originale al quale si prevede un largo successo.

Si tratta, come giustamente ha scritto un critico esperto: di un film comico sentimentale, umano e fantoccesco intitolato: «La notte insonne di Topolino» ma il prodigioso «topolino» dei cartoni animati di Disney, è in questo film vivo e palpitante; ha la sua brava Topolina di cui è giustamente innamorato perchè vegeta e bella ancora lei, il babbo e la mamma (Topolone e Topolona) ed altri amici più che intimi che completano magnificamente il suo gioco scenico.

Direzione artistica di Alessandrini.

Operatore del film è Anchise Brizzi.

*

La notizia che circolava da alcun tempo negli ambienti giornalistici e cinematografici nei riguardi dei nostri «shorts» all'estero merita conferma. Questi nostri «shorts» difatti sono stati tutti acquistati per il mercato inglese che ha mostrato di apprezzarli in sommo grado.

Non esitiamo a soggiungere che questa è stata una nuova vittoria artistica e commerciale della «Cines» tanto più che quel mercato ha impegnato di già tutti gli «shorts» della «Cines» della produzione 1931-32.

*

Merita il dovuto rilievo l'attività che da circa 30 anni sta spiegando nel campo teatrale e cinematografico il signor Giovanni Misenta, residente a Buenos Aires, e che è figlio di genitori veneziani, orgoglioso della sua origine, entusiasta del paese dei suoi padri.

Di lui, che ebbe il merito d'interessarsi con risultati brillantissimi della nostra produzione e di piazzarla con pieno successo, scrive un magistrale articolo il «Mattino d'Italia» di Buenos Aires, articolo che è nel contempo l'esaltazione dell'Uomo e l'affermazione dei nostri diritti di cittadinanza in Argentina dopo il trionfale esito di «Napoli che canta» e de «La Canzone dell'Amore».

CRONACA PROVINCIALE

Da Latisana

Nelle Istituzioni Giovanili Fasciste

Campeggio Alpino. — Stando alle disposizioni del comitato provinciale di Udine e per interessamento del presidente della O. N. Balilla di Latisana dott. Chierego anche Latisana ha partecipato all'importante campeggio alpino dei Piani di Luza con 1 balilla più meritevoli sia nel profitto che nella condotta e nello stato fisico.

Dal loro presidente sono stati accompagnati a Udine, da dove con torpedoni sono proseguiti per i Piani di Luza. Colà rimarranno un mese.

Corso per Capi Centuria Avanguardisti. — Come l'anno scorso a Roma avrà svolgimento dal 25 c. m. al 25 agosto, un concorso nazionale per capi centuria avanguardisti organizzati dalla presidenza centrale O. N. B. per potere dare alle organizzazioni giovanili, ottimi elementi per l'inquadramento della gioventù fascista.

Questo comitato comunale O. N. B., seguendo le direttive delle superiori gerarchie, ha inviato alcuni elementi i quali alla fine del corso conseguiranno il grado di capi centuria.

Concorso Dux. — E' assicurato anche da Latisana l'intervento di una squadra al completo e bene preparata per il prossimo concorso Dux che si terrà a Roma dal 25 agosto al 20 settembre prossimo venturo.

Come si vede il Governo fascista sta svolgendo delle opere degne del più alto appoggio e elogio. Perciò crediamo opportuno far memori i signori latisanesi, che la locale sezione O. N. B. potrà partecipare con numero elevato di balilla a tutte queste sane organizzazioni se le disponibilità finanziarie lo consentiranno, sia per aiutare i più bisognosi, col vestiario, sia col far giungere nei luoghi d'inquadramento, la squadra al completo.

Non si dimentichi quindi la locale sezione O. N. B., cui necessita l'appoggio della cittadinanza.

Incendi a Pertegada

Per cause ignote l'altra notte si incendiò a Pertegada il fienile di proprietà del sig. Enrico Croce. Il divampare delle fiamme fu istantaneo per cui l'intervento dei bravi pompieri latisanesi valse solo a isolare le attigue abitazioni. Oltre la stalla con gli attrezzi rurali e il foraggio, si lamenta la perdita di una cavalla e quattro pecore arse vive. Il danno supera le 50 mila lire di cui era assicurato.

— Pure per motivi ignoti (si potrebbe anche supporre una combustione del foraggio), ieri dopo pranzo si incendiò la stalla dei fittavoli sigg. Prodisitto di proprietà Giuseppe Orlandi di Latisana. La canicola contribuì alla completa distruzione della stalla, degli attrezzi, del foraggio, e di una cavalla che non si potè sciogliere dalle catene come gli altri animali. Anche qui accorsero i pompieri di Latisana, sempre sotto i comandi del capomastro sig. Deradello. I danni che superano le 40 mila lire sono coperti da assicurazione.

Camino che brucia

Ieri a mezzogiorno, dal camino della villa Gustavo Colonna, si vide uscire una nuvola di fumo e di faligine, indizio di incendio. A scongiurare un guaio valse, in un primo tempo, il pronto intervento del capitano Daniele Picotti e poi quello dei vigili del fuoco. Non si lamentano danni.

Da COLLOREDO DI MONTALBANO

Grande lotteria

Auspice la locale Sezione Fascista con a capo il Segretario Politico co. Giovanni Gropplero domenica 23 agosto p. v. alle ore 19 avrà luogo la estrazione di una grande lotteria i cui benefici andranno a favore del Fascio, dell'O. N. B. e dell'O. N. D.

Già un solerte comitato presieduto dal co. Gropplero e dai membri del direttorio, al quale si sono aggregati elementi dei Giovani Fascisti, ha compiuto il lavoro di preparazione ed iniziato la raccolta delle offerte e la vendita dei biglietti.

I premi messi in palio, oltre ad essere numerosi, sono oggetti utilitari, artistici e di valore; ne diamo l'elenco con il nome dell'Ente o persona offerenti: ai quali il Comitato riconoscente porge vivissime grazie:

Servizio bicchieri con cabaret per 12 persone dono del Comitato Provinciale O. N. B.; servizio di porcellana dono del Podestà di Udine; statua artistica con orologio dono del Comitato Provinciale O. N. D.; artistico arazzo dono della ditta Giuseppe Tabacco di San Daniele; barile di birra dono della ditta Francesco Dormisch; maiale dono della ditta Luigi Moretti; aratro moderno del valore di lire 500; bicicletta del valore di lire 350.

Questi due ultimi doni sono stati acquistati dal Comitato coi fondi raccolti e che la popolazione unanime ha contribuito e continua a contribuire conscia delle finalità e degli scopi prefissi di detta lotteria.

Tutto lascia quindi prevedere che gli sforzi del Comitato saranno coronati dal più lieto successo ed i benefici che se ne ricaveranno potranno mettere nella condizione gli enti, per i quali è stata indetta la lotteria, di svolgere intensamente il loro programma interessante le locali opere assistenziali.

Nel giorno dell'estrazione la distinta Banda del Dopolavoro di Mels eseguirà un scelto programma orchestrale.

Da MANIAGO

Campo sportivo del Dopolavoro

Questo Dopolavoro ha portato a termine la sistemazione del campo sportivo per quanto riguarda il giuoco del calcio. Con domenica prossima, 26 corrente, esso sarà aperto per l'allenamento dei nostri calciatori. I dopolavoristi per accedervi ed usufruirne dovranno munirsi di speciale tessera acquistabile presso i camerati preposti all'attività sportiva, signori Giordani Giocondo e Floretti Massimiliano, al prezzo di lire 5, piccolo contributo necessario alle sensibili spese di efficenza.

Il campo sarà poscia inaugurato ufficialmente in occasione dei festeggiamenti di settembre, i quali pertanto assumeranno particolare interesse.

Vanno segnalate alla pubblica riconoscenza le seguenti offerte spontaneamente pervenute al Dopolavoro, per l'allestimento del campo, da parte di benemeriti Enti e persone, all'avanguardia di ogni progresso cittadino.

Soc. Polisportiva lire 300, Soc. An. Cotonerie Riunite lire 500, Cassa di Risparmio di Udine lire 500, Dopolavoro Provinciale di Udine lire 300, Banca del Friuli lire 200, N. N. lire 200, Banca Mandamentale lire 100, di Maniago co. Olvrado lire 100. Totale lire 3200.

Il Podestà cav. Centa, sempre solerte per ogni miglioramento cittadino, ha deliberato un sussidio comunale pel campo sportivo, dato che esso servirà per la educazione fisica delle Scuole comunali. La Società Pordenonese di Elettricità, mercè il personale interessamento del Commissario Politico cav. de Valenzuela, ha eseguito, a metà prezzo il costoso spostamento del terreno della linea elettrica ad alta tensione.

Sono inoltre preannunciate altre offerte da parte di amatori dello sport e di generosi cittadini, oblazioni che pubblicheremo.

Ci auguriamo che questi esempi siano largamente imitati.

Nel Fascio

Con provvedimento in data 21 corrente il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana ha nominato il fascista Carlo Campagnoli fu Quinto a Segretario amministrativo del locale Fascio.

Al Camerata Campagnoli congratulazioni.

DA PORDENONE

Scuola professionale "Andrea Galvani"

La nuova amministrazione

L'altra sera, nella sede della nostra Scuola Professionale «A. Galvani» in via Bertossi, ha avuto luogo l'insediamento dei nuovi Amministratori della Istituzione con l'intervento dell'ing. cav. Enrico Galvani e del prof. cav. Luigi De Paoli rappresentanti del Consorzio Provinciale per la Istruzione Tecnica, — dei sig. Rino Polon e Giovanni Pavan rappresentanti del Comune di Pordenone, dell'arch. prof. cav. Antonio Measso Ispettore del Consorzio Provinciale, del prof. Lino Gardin direttore della Scuola e del Segretario Antonio Basso.

Erano assenti giustificati l'on. cav. Nicolò de Carli, Medaglia d'Oro e l'avv. Nello Marsure e il sig. Mario Marchi.

L'adunanza, presieduta dal consigliere anziano Giovanni Pavan, ha proceduto alla nomina del Presidente e del Vice Presidente e ad unanimità di voti risultarono rispettivamente eletti i signori avv. Nello Marsure e Giovanni Pavan.

Su proposta dell'architetto Measso, furono inserite alcune modificazioni ed aggiunte al Regolamento interno in relazione al nuovo Statuto approvato dal Consorzio Prov. e dal Comune e nell'intento di avviare la Istituzione ad avvenire più promettente e più efficace in favore dei nostri giovani avviati all'artigianato.

I convenuti hanno preso atto della esposizione finanziaria predisposta dalla Segreteria della Scuola e della relazione didattica della Direzione per l'anno scolastico 1930-31 dalla quale emergono i brillanti risultati conseguiti nelle prove finali e il numero cospicuo degli iscritti e dei frequentanti la Scuola.

La nuova Amministrazione ha espresso il suo compiacimento all'ing. Galvani per la contribuzione annua di lire 500 assicurata alla Scuola per parte della ditta Andrea Galvani, augurandosi che l'esempio venga imitato anche dalle altre aziende locali che seguono con interessamento il continuo progredire della bella Istituzione.

Servizio sanitario della Cassa Malattie per gli Addetti al Commercio

Continuano a pervenire all'Ufficio di Udine da parte degli assicurati che hanno pratiche di malattia, note di spese mediche e note di spese farmaceutiche irregolari o incomplete. Si avvertono gli interessati che ogni tolleranza sarà esclusa per l'avvenire e che l'Ufficio non liquiderà note di spese che siano comunque irregolari. Gli assicurati hanno il dovere di leggere le avvertenze che sono contenute nel libretto personale che ogni prestatore di opera deve possedere

Si ricorda ad ogni modo che la Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio lascia ai suoi iscritti assoluta libertà di cura con il solo limite che la rifusione delle spese mediche e farmaceutiche non potrà superare come importo, la misura del 50 per cento della indennità principale.

Gli assicurati hanno il dovere di liquidare direttamente al loro medico curante quanto ad esso compete per onorari (esclusi coloro che hanno diritto alla assistenza sanitaria gratuita); quando l'assicurato liquida al suo medico la specifica si fa rilasciare da lui una regolare distinta con la indicazione della data e del prezzo di ciascuna visita, lo importo totale liquidato dopo la eventuale riduzione del 10 per cento per le specifiche superiori a lire 100, la quietanza a saldo con bollo e firma.

Per le spese farmaceutiche gli assicurati devono produrre le ricette originali, o le copie se si tratti di veleni, e la fattura bollata e quietanzata per gli importi relativi alle ricette varie o ripetute.

Si avvertono tutti gli iscritti che in mancanza delle formalità di cui sopra le spese mediche e farmaceutiche non saranno rifuse.

La partenza degli avanguardisti

Ieri mattina sono partiti alla volta di Udine per unirsi ai camerati di quella città e poi partire alla volta di Roma, cinque capisquadra avanguardisti pordenonesi designati a partecipare al corso di capicenturia.

Ai giovani camerati il migliore augurio.

Concerto della Banda cittadina

La banda cittadina eseguirà oggi 25 luglio 1931 in piazza Cavour, alle ore 21, sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni, il concerto col seguente programma:

1. Pennacchio: Marte, marcia — 2. M. Mascagni: Sul Reno, ouverture — 3. Donizetti: Lucia di Lammermoor, atto 4. — 4. Boito: Mefistofele, fantasia — 5. Mancinelli: Cleopatra, marcia trionfale.

Funebri Rossi

Ieri si sono svolti i funerali della piccola Luisa, figlia del camerata Plinio Rossi. Apriva il corteo numerose bambine biancovestite ed altre reggevano la piccola bara che ebbe omaggio di molti fiori. Un lungo ed eletto stuolo di parenti, di conoscenti e di amici di famiglia componeva il mesto seguito che accompagnò la salma fino al Camposanto.

Alla famiglia Rossi rinnovate condoglianze.

Da ZOPPOLA

L'inaugurazione dell'Asilo

L'altroieri si è svolta una solenne cerimonia per l'inaugurazione del magnifico edificio dell'Asilo Infantile, eretto mercè la munificenza di cospicue famiglie del luogo.

L'Asilo Infantile, che è un grande artistico fabbricato circondato da un vasto cortile, è stato costruito secondo i più moderni dettami della tecnica consta di numerose aule, alcune delle quali a pianterreno sono usufruite per le scuole non essendo sufficienti i locali attualmente a disposizione del Comune. L'edificio è dotato di bagni, acqua corrente nei gabinetti, e doccie.

Il fabbricato ha costato la cospicua somma di lire trecentomila, raccolta per pubblica beneficenza.

Alle ore 10, nel tempio austeramente parato, il Vescovo di Concordia S. E. mons. Paulini, attorniato dai canonici di Pordenone e di Concordia, ha celebrato con grande solennità il pontificale, presenti anche tutte le autorità locali.

Rappresentava S. E. il Prefetto, il Consigliere di Prefettura cav. dott. Livio Liceni, che al suo arrivo a Zoppola fu ossequiato dal Podestà e dal Segretario Politico.

Dopo il Pontificale, le autorità, fra cui notammo i membri della nobile famiglia dei co. di Zoppola e il cav. uff. Micoli Toscano, si recarono all'Asilo Infantile, ove S. E. il Vescovo, impartita la benedizione ai locali, pronunciò un breve discorso. Dopo di lui parlarono pure brevemente l'Ispettore scolastico del Circolo di Pordenone e il co. di Zoppola.

Dopo la visita delle autorità ai locali dell'Asilo, nella grande sala dell'Asilo stesso si è svolto un banchetto.

Nel pomeriggio giunsero da Udine S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e il Podestà on. co. Gino di Caporiacco.

Con grande imponenza ebbe luogo quindi il «Te Deum», funzionante S. E. mons. Paulini.

Dopo la funzione, autorità civili ed ecclesiastiche passarono nella sala dell'Asilo; mons. Paschini illustrò i tempi e le opere del Cardinale Antonio Pancera di Zoppola.

Seguì alla detta conferenza un trattenimento; e quindi un sontuoso ricevimento nella ospitale casa dei conti Pancera di Zoppola.

Da S. Vito al Tagliamento

Gara ciclistica ragazzi

Come annunciato domani 26 corr. a Savorgnano oltre alla Coppa Birra Itala Pilsen e alla Coppa Scarioni di Nuoto alla gara di nuoto per signorine alla quale sono assicurate presenti 5 «ondine» di Venezia, avrà svolgimento il Gran Premio Aldo Fabbro: gara ciclistica per ragazzi nati negl'anni 1916, 17, 18 e 19. La gara è dotata di 10 ricchi premi oltre al diploma ai primi tre arrivati. Vi sarà un premio speciale per il primo del 1919 e uno per il primo del 1918.

La gara è valevole quale prova assoluta pel campionato provinciale ragazzi e al vincitore s'indosserà la maglia. Si rammenta che è indispensabile presentarsi con un documento d'identificazione personale; senza il quale non saranno ammessi alla gara.

Il ritrovo è alle ore 13 a Savorgnano.

Un orologio che sparisce

Il caposquadra Luigi Giaccon di Gerolamo, domiciliato a Chions è addetto ai lavori di pulitura lungo la ferrovia Chions-Pravisdomini.

Giorni fa lavorava a circa 500 metri dalla Stazione Ferroviaria di Chions e per essere più libero nei movimenti, ritenne opportuno levarsi la giacca e deporla nei pressi delle rotaie, mettendo in una delle tasche di essa, l'orologio di sua proprietà, un «Longines», di nichel (F.S.) del valore di lire 155.

Mentre il Giaccon lavorava, si presentarono a lui certi Luigi Bressan fu Giuseppe di anni 58 e Luigi Bressan fu Eugenio di anni 21, rispettivamente zio e nipote, entrambi domiciliati a Chions chiedendogli il permesso di ricattare dell'erba lungo la linea ferroviaria, ciò che ottennero.

Trascorso qualche tempo, i due Bressan, terminato di raccogliere erba si avviarono verso la Stazione. Il Giaccon avendo osservato che dietro lo zio seguiva il Bressan nipote, ad una distanza di 100 metri circa, ebbe un dubbio e volle subito assicurarsi se l'orologio suo fosse ancora dove l'aveva messo. Il dubbio avvenne certezza.... perchè l'orologio non c'era più.

Rincorsi subito i due Bressan e fermato il giovane gli domandò se lui avesse preso l'orologio, giacchè in quel periodo di tempo nessuna altra persona aveva di là transito. Naturalmente il Giaccon ebbe [illegible] negativa, [illegible] non ritenne perquisire il Bressan, pensò di denunciare il fatto all'Arma benemerita.

Proceduto da parte della stessa un sopraluogo ed esperite le indagini del caso, questa inoltrò denuncia alla competente autorità.

Biciclette che... volano

In questi giorni presero il.... volo altre due biciclette ed i proprietari di esse certi Lorenzo Pitt di San Vito e Antonio Cristante di S. Giovanni di Casarsa, come consolazione, si accontentarono di denunciare il furto patito.

Da SPILIMBERGO

Nuovo pretore

A sostituire il Pretore dr. Carlo Allinev, che oggi parte per Desio, è stato designato il dottor Giuseppe Porzio attualmente residente a Portogruaro. Al distinto funzionario il cordiale benvenuto.

Festività religiosa

Domani 26 corr., ricorre la festività della Beata Vergine del Carmine, patrona della città. Nel Duomo monumentale alle ore 10 e mezza sarà celebrata una Messa solenne, il m.o Vittorino Zardo dirigerà l'esecuzione del Pontificale del Perosi.

Da CERVIGNANO

La squadra di calcio a Grado

Domani 26 la squadra calcistica del Dopolavoro Comun. è stata invitata per una partita di calcio a Grado.

La gara assumerà, certamente particolare interesse poichè la squadra del Grado, sarà per l'occasione rinforzata da ben cinque giuocatori nazionali tra i quali figurano i nomi dell'insuperabile portiere del Bologna Cassetti, del centro mediano dell'Ambrosiana Viani del centro mediano del Lazio Furlani e di altri due.

Data l'importanza della partita molti appassionati cervignanesi accompagneranno la nostra squadra a Grado. La partenza da Cervignano (Stazione) è fissata alle ore 13.30 e per agevolare i numerosi sportivi che intendono partecipare allo svolgimento della eccezionale gara di calcio questa Direzione del Dopolavoro Comunale ha provveduto a speciali accordi con la Direzione FF. SS. onde far usufruire questi Dopolavoristi di forti riduzioni. Gli interessati per schiarimenti potranno rivolgersi a questo Dopolavoro.

Speriamo che i nostri calciatori sappiano impegnarsi a fondo e difendere con onore i gloriosi colori cervignanesi.

Cervignano scenderà in campo con la squadra formata dai soliti elementi cittadini.

Ai lettori

Ricordiamo che la pubblicazione di notizie riguardanti Lauree, Nozze, Culle, o annunci del genere, sono di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, al quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5, telef 9.59.

Da VILLA SANTINA

Invito agli agricoltori

Domani 26 corr. alle ore 9.30, in un'aula delle Scuole Elementari di Villa Santina, il dott. Luchini della Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura, in occasione della consegna dei diplomi e dei premi a coloro che hanno frequentato le lezioni e superato gli esami del corso professionale per Giovani contadini tenuto qui la passata primavera, parlerà su argomenti di agricoltura.

Folclore

In vista delle prossime rappresentazioni che il Coro ed il corpo di danza classica friulana di Villa Santina terranno prossimamente in importanti centri della Regione, domani 26 corrente alle ore 20 sarà tenuto il primo saggio corale, seguito da un saggio artistico di danza friulana all'aperto.

In tale occasione si svolgerà, dalle ore 15 alle 19 e dalle 20 alle 24 il tradizionale ballo all'aperto, in luogo suggestivo, illuminato con luci fantasiose al suono di una rinomata orchestra. Durante la serata, vi saranno alcune sorprese.

Da CODROIPO

Festival danzante

Domani domenica nel bellissimo giardino del Mercato (Foro Boario) avrà svolgimento l'atteso festival danzante, dato a favore dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Molto pubblico ed appassionati delle danze converranno domani sera nella nostra cittadina, per trascorrere allegramente la serata.

Nel giardino stesso, oltre ad una bellissima illuminazione alla veneziana, funzioneranno i servizi di buffet.

L'orchestra sotto la direzione dell'esimio maesro sig. Del Piero di Udine, suonerà i ballabili più moderni.

Da PONTEBBA

Liquidazione infortuni

Il Comitato Centrale ha liquidato l'indennità per l'infortunio accorso al Balilla Vuerich Sebastiano di Vincenzo.

L'importo relativo è stato in questi giorno versato a questo Comitato Comunale a favore dello interessato.

Da MERETTO di TOMBA

O.N.B. sempre fiorente

Lunedì 20 corrente si è riunito il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Presenti tutti i membri, il presidente dott. Pietro Someda de Marco porge il benvenuto augurale al nuovo medico dott. Leo Pordenone membro di diritto, e dà lettura della circolare inviata da S. E. Ricci a tutti i dirigenti dell'Opera e prende occasione per ringraziare i suoi collaboratori e afferma il proposito di continuare con tutta intensità e fervore per lo sviluppo dell'Istituzione per dimostrare sempre più coi fatti i suoi benefici effetti che smentiscono solennemente quanto di ingiusto fu recentemente propalato a mezzo della stampa estera.

Il Segretario Politico sig. Nino Zamparo, interpretando il sentimento degli astanti si associa alle nobili espressioni del Presidente e dice che l'Opera Balilla sarà sempre difesa e sostenuta in ogni evenienza contro chiunque.

Letto e approvato il verbale della precedente seduta, il Presidente informa che sono 200 il numero delle tessere distribuite: che due giovani superarono gli esami di caposquadra a Trieste; che uno si recherà a Roma per l'esame di Capo Centuria; che dieci avanguardisti hanno iniziato il corso tenuto dal sig. Vorano per il secondo turno di esami. Il Presidente conclude che con l'inizio del nuovo anno scolastico sarà fatta intensa opera per l'iscrizione di tutti gli scolari all'O. N. B. e che tutti dovranno essere tesserati.

Esaminata la buona situazione finanziaria dell'Opera e del Patronato è lieto d'informare che la «Casa del Balilla» sorgerà non più tardi della prossima primavera avendo il Comune già assicurato l'area per la costruzione.

L'appello per l'iscrizione a soci fondatori mediante il versamento unico di lire 500 ha trovato lusinghiera rispondenza e il Comitato deliberò di iscrivere a soci fondatori la Sezione del Fascio di Meretto, il Patronato scolastico, il dott. Pietro Someda de Marco, il prof. Carlo Someda de Marco, il dott. Francesco Leone veterinario, la ditta Luigi Pellegrini di Dignano, il dott. Gino Munari medico di Coseano, il dott. Leo Pordenone medico locale, la ditta Giuseppe Tabacco di S. Daniele. A questi si aggiungeranno certamente col tempo molti altri. I nomi degli Enti e dei soci fondatori saranno scolpiti sopra una lapide da murarsi nella sala centrale della «Casa del Balilla». Informa ancora il Presidente che nelle frazioni di Plasencis e di Savalons è stata iniziata spontaneamente dalla popolazione una sottoscrizione pro «Casa del Balilla» e spera che l'esempio induca a fare similmente tutte le frazioni del Comune.

Avverte che il Sanitario ha già incominciato a prestare l'opera sua gratuita ai Balilla e che la manifestazione sportiva verrà fatta all'apertura dell'anno scolastico.

Per ultimo annuncia che nel prossimo settembre a cura del Dopolavoro locale e col concorso del-l'Osovana si darà un trattenimento con lo svolgimento di un brillantissimo programma a totale beneficio pro «Casa del Balilla». In tale occasione verrà iniziata la pubblicazione del «Notiziario del Balilla» su cui saranno riportati di volta in volta le vicende, le opere, i progressi dell'Istituzione e le diuturne amorose fatiche del Comitato.

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Per il Grande Festival

Per il grande festival notturno che avrà luogo nel Natisone i giorni 26 e 27 corrente si lavora alacremente.

Diamo pertanto l'elenco delle prime offerte per la grande Pesca gastronomica:

Offerte in denaro: Carbonaro ing. Giovanni L. 50 — Fam. del cav. Ruggero Morgante 50 — Cassa di Risparmio di Udine, filiale di Cividale 100 — Banca Cooperativa di Cividale 100 — Tomasig Giuseppe 5 — Codutti Filippo 10 — Chiaranz Carlo 10 — Stringher Marco 5 — Bront Giacomo 2 — Podrecca Elena e fam. 5 — Bier Pietro 5 — Mattaloni Teresa 5 — Pascoli 5 — Tuzzi Maria 3 — Tomat Angelina 2 — Busiz 2 — geom. Guion 5 — Namor Eugenio 10 — Fabris Aleardo 3 — Zelasio Vittorio 5 — Fragiacomo Dante 5 — Ermacora Flaminio 5 — Cupani Sante 2 — Delegazione Mandamentale Fascista del Commercio 100 — Grinovero Gio Batta 4 — cav. Coceani Luigi 5 — Trattoria Antico Leon d'Oro 3 — Osteria al Pozzo 2 — Carbonaro Luigi 5 — N. N. 5 — Minisini dottor Mattia 20 — Carmassi Mario 5.

Offerte in generi: Borgnolo Pierina 10 pacchi biscotti — Pagliarini Carlo 40 sacchetti di confetture — Rieppi Vittorio e moglie una bottiglia vino Lambrusco — Famiglia de Paciani un salame 3 cotechini — Marcolini Maria 2 bottiglie vino — Trattoria Zorutti una bottiglia vino bianco.

Treni speciali e autocorriere

Nei giorni 26 e 27 corrente in occasione dei festeggiamenti «Festival notturno» saranno attivati i seguenti treni e le seguenti corse di autocorriere:

Domenica 26 corr.: Treno speciale Cividale-Udine in partenza da Cividale ore 1 di notte.

Corse straordinarie autocorriere Tarcento-Cividale in partenza da Tarcento ore 18 arrivo a Cividale ore 19.

Ritorno Cividale-Tarcento in partenza da Cividale ore 1.20 di notte.

Corse straordinarie tra Faedis Cividale: partenza da Faedis ore 20-21.40 e 0.40 del 27 corrente con ritorno da Cividale a ore 19.20, 21 e 24.

Corse straordinarie da e per Clodig e per Idresca.

Lunedì 27: Treno speciale Cividale-Udine in partenza da Cividale ore 24.

Leonarduzzi Pietro 1; Arturo Pirioni e signora 5; dott. Sidoti Nicolò 10; N. D. Ida Salvioli 10; Mazzolini Giovanni, Udine 3; Emilio Cosmi, Udine 15; Croatto Carlo 5; Tosolini Teresa 1; Leonarduzzi Giacomo 2; Famiglia co. d'Attimis 20; Cencigh Attilio 2; Piccini Romeo 2; Del Negro Gio Batta 10; Puppati Ugo 10; Zanier don Giovanni 2; Minarelli Irene 5; di Strassoldo Maria ved. Padovin 10; di Strassoldo co. Fedele 10; capitano Andreoli signor Lauro 10; Caruzzi Edoardo 5; Del Negro Gino 10 — In totale L. 187

La Presidenza vivamente ringrazia.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero: dott. Giuseppe Valentini per onorare la memoria del compianto chimico farmacista signor Alessandro Fontana lire 30.

Da TORREANO DI CIVIDALE

Rinvio della lotteria

La Presidenza del locale Dopolavoro è venuta nella determinazione di rinviare l'estrazione della Lotteria alla domenica 9 agosto p. v. e ciò in dipendenza del grande Festival notturno sul Natisone che si svolgerà a Cividale il 26 e 27 corr.

Intanto continuano a pervenire numerose le adesioni alla Lotteria stessa tra le quali dobbiamo annoverare a titolo di esempio quella della Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, della benemerita Cassa di Risparmio di Udine e della Banca Cooperativa di Cividale.

Altri Enti e personalità hanno assicurato il proprio interessamento e questo autorizza a pensare che l'iniziativa è sulla via del completo successo.

Da ATTIMIS

Onorare beneficando

Ad onorare la memoria del compianto direttore di questa Cooperativa di Consumo sig. Rossi Ignio, hanno offerto all'Asilo Infantile «T. Uccaz»:

Merluzzi Domenico L. 10; famiglia Fattori Luigi 5; Degano Edoardo 5; Don Ugo Zani 10; Tosolini Vittorio 2; Del Negro Annunziata 2; Tosolini Tranquilla 1; Binutti Enrico 2; Artico Guido 2;

Da FAEDIS

Sagra annuale

Domenica 26 corrente in occasione della tradizionale e rinomatissima Sagra annuale del Capoluogo dopo i festeggiamenti della giornata, l'Opera Nazionale Dopolavoro di Faedis terrà nell'ampio cortile dell'«Albergo Grande Italia» una festa da ballo su vasta piattaforma, con la rinomatissima Orchestra Udinese diretta dal maestro Furlan.

Per l'occasione tutti i pubblici esercizi, oltre che dei migliori e squisiti vini locali, saranno provvisti di tutto il moderno comfort.

Da Udine a Faedis funzionerà uno speciale servizio pomeridiano di pubbliche autocorriere con partenza da Udine alle ore 15.30 e da Faedis alle ore 23. Dette corse si ripeteranno per tutto l'autunno ogni domenica a prezzo ridotto di lire 5 andata e ritorno.

Da PULFERO

Pro O. N. B.

In memoria del compianto cav Rubbia, Ispettore scolastico della circoscrizione di Cividale, le insegnanti del Comune di Pulfero nel trigesimo della sua morte hanno elargito a favore del locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla la somma di lire 40.

Da TAVAGNACCO

Grande festa danzante

Domenica 26 nel magnifico parco dell'Albergo omonimo in Tavagnacco, avrà svolgimento una grande festa danzante.

La brava orchestra del Dopolavoro di Feletto Umberto, diretta dal signor Ermes Feruglio, suonerà i migliori ballabili.

La vasta piattaforma, collocata all'ombra dei secolari pini, invita tutti gli amanti di Tersicore.

L'intero utile, sarà devoluto al Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla.

CRONACA CITTADINA

L'on. Barenghi fra manifestazioni entusiastiche di disciplina

visita i sestieri fascisti e il Dopolavoro ferroviario

"C'è un solo alalà da lanciare - ammonisce il Commissario Federale - ed è per il Duce,"

Ieri mattina l'onorevole gr. uff. Mario Barenghi, Commissario Federale del Partito per il Friuli, si è recato insieme al Commissario uscente Luogotenente Generale Conte Alberto Galamini, a ossequiare S. E. il Prefetto col quale si sono trattenuti a colloquio. Il Commissario onorevole Barenghi, che giovedì aveva ricevuto la visita del Podestà Conte di Caporiacco, ha ieri ricevuto varie altre Autorità locali e fra le altre il Barone prof. comm. Enrico Morpurgo, presidente dell'Ente per le Opere Assistenziali.

L'on. gr. uff. Mario Barenghi

Tutti, Autorità politiche e civili, gerarchi del Partito e disciplinate Camicie Nere hanno riconfermato al nuovo Gerarca la loro devozione più cordiale, mettendosi a sua disposizione per facilitare il compito che S. E. il Segretario del Partito gli ha affidato.

Il valoroso Gerarca, che nella serata si è recato a visitare alcuni sestieri, ha avuto così la soddisfazione di riscontrare l'unanime disciplina che anima le Camicie Nere. Accolto ovunque da entusiastici applausi e da «alalà», il Commissario Barenghi, pure apprezzando la cordialità e la disciplina dei fascisti, faceva loro osservare, sorridendo, che c'è un solo «alalà» da elevare: ed è per il Duce. Questo linguaggio, tanto semplice quanto fascista, ha subito elevato, come un colpo d'ala, il tono delle accoglienze, che furono veramente improntate ad un'alta comprensione dei doveri fascisti.

Al secondo Sestiere

L'on. Barenghi, accompagnato dal vice segretario del Fascio di Udine cav. Luchini e dal suo segretario particolare comm. Ciro Cecchetti, è giunto alle ore 21 alla sede del secondo Sestiere, in via Aquileja. Quivi erano adunati, intorno al capo sestiere Umberto De Marco e agli altri dirigenti, un numeroso gruppo di fascisti, i Giovani Fascisti, e i «canarini» della squadra sportiva del Sestiere.

All'on. Barenghi porse il deferente saluto il capo sestiere, cui il Commissario Federale rispose brevemente.

L'on. Barenghi s'intrattenne nella sede del secondo Sestiere, fatto segno a dimostrazioni di vivissima simpatia.

Al IX Sestiere Ferrovieri Fascisti

Intanto dinanzi alle salette del IX Sestiere ferrovieri fascisti nel nuovo palazzo presso gli archi di porta Aquileia, erano convenuti numerosissimi ferrovieri fascisti, tra cui un gruppo di ferrovieri alpini, i Giovani fascisti del Sestiere e la squadra sportiva caratterizzata dal maglione bianco. Era pure presente il Comandante del Fascio Giovanile di Udine.

L'on. Barenghi, salutato al suo arrivo da un poderoso: 'A Noi!, ha visitato la bella sede dei ferrovieri fascisti, intrattenendosi con i dirigenti del sestiere.

Il caposestiere camerata D'Oria ha rivolto all'on. Barenghi un breve, vibrante saluto riaffermando la indefettibile disciplina delle vecchie camicie nere ferroviarie. Il Commissario Federale ha risposto con lusinghiere parole verso i ferrovieri fascisti.

L'on. Barenghi ha lasciato la sede del IX Sestiere, salutato da rinnovate, calorose dimostrazioni.

Al Dopolavoro ferroviario

I premi alle squadre sportive

Il Commissario Federale si è recato quindi alla sede del Dopolavoro ferroviario in via Romeo Battistig. Quivi erano a ricevere l'illustre gerarca l'ing. Rusconi presidente del Dopolavoro ferroviario, e gli altri dirigenti.

La vasta sala del Dopolavoro era affollata dai fascisti, dai Giovani fascisti e dalle squadre sportive dei Sestieri II. e IX.

Il cap. Luchini rinnovò all'on. Barenghi brevi parole di saluto, invitandolo a procedere alla distribuzione dei premi alle squadre sportive.

L'on. Barenghi, dopo essersi compiaciuto con le giovani camicie nere sportive incitandole a perseverare nelle sane e gagliarde competizioni dello sport, consegnò personalmente alle squadre vincenti, i seguenti premi:

«Itala II. Sestiere» prima classificata nei tornei «Coppa Toro» e «Coppa Papparotti», le due coppe con medaglie d'oro e d'argento per i giocatori e diploma.

«Cormor IV. Sestiere», seconda classificata nella «Coppa Toro», coppa piccola, medaglie d'argento grandi per i giocatori e diploma.

«Dopolavoro Ferroviario», terza classificata nella «Coppa Toro», targa, medaglie d'argento piccole per i giocatori e diploma.

«Ardita I. Sestiere», quarta classificata nella «Coppa Toro», medaglie vermeille per i giocatori e diploma.

«Olimpia», seconda classificata nella «Coppa Papparotti», medaglie d'argento per i giocatori e diploma.

L'onorevole Barenghi ha quindi lasciato la sala fra le vive acclamazioni dei camerati.

Danni a monumenti e a opere d'arte

causati dalla guerra in Friuli

II.

Abbiamo ieri riportato dall'ultimo Quaderno edito a cura dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, interessanti notizie raccolte e coordinate dal prof. Andrea Moschetti, direttore del Museo di Padova, circa i danni causati dalla guerra ai monumenti e alle opere d'arte in Friuli.

Continuiamo oggi la rassegna, desumendola dal citato Quaderno.

Danneggiamenti e distruzione a Udine

I danni in questa deliziosa piccola metropoli del Friuli furono, come può ben immaginarsi, tutt'altro che lievi, poichè il saccheggio nemico al tempo dell'occupazione vi fu condotto, specie nei primi giorni, con inaudita brutalità. Gli stessi infermieri, che avevano l'incarico di custodire le lunghe file di lettighe militari cariche di feriti, abbattevano e sfondavano porte e saracinesche o correvano di qua e di là carichi di oggetti rubati. Ben si capisce dunque a priori come sia impossibile compilare, nemmeno approssimativamente, un bilancio di ciò che di artistico è andato perduto o devastato. Un ufficiale austriaco venuto a Udine da Val Gardena narrò che nell'entrare in città vide il fossato pieno di roba scaricatavi dagli spazzatori delle vie, e che, ripassato di là, potè coll'aiuto del proprio attendente raccatare, insudiciati e guasti, tanti libri da riempirne una cassa, che fece poi spedire a casa sua.

Apposite commissioni artistiche e scientifiche tedesche visitavano le case signorili, istituti e stabilimenti e ne facevano levare i pianoforti reputati migliori, opere d'arte, libri, apparecchi scientifici e industriali, i quali poi prendevano la via della Germania.

Non molto soffersero invece gli edifici. Il danno più grave che si ha da lamentare è quello del «Teatro Minerva», che fu incendiato, sereno e splendido esemplaro di architettura settecentesca, del quale il Del Puppo riuscì a salvare solo l'elegante portale d'ingresso. Incendiata pure fu una bella casa del principio del '500 in via Canciani; mutilata la «statua della Pace» del Comolli nel monumento a «Vittorio Emanuele II.», e guastato il «monumento a Garibaldi» asportandone dei pezzi.

Quanto sofferse il Museo

Ma i guai maggiori furono al «Museo», per essersi al principio della guerra (contro il parere del direttore) opposta l'Amministrazione comunale d'allora, al trasporto in salvo del materiale artistico e archeologico. Così le prevenzioni di pochi sconsigliati furono duramente espiate; e più dura sarebbe stata l'espiazione, se l'Ojetti non fosse giunto in tempo gli ultimi giorni a salvare una parte importante della pinacoteca. Grave rischio corsero le celebri «ambre aquileiesi», che, non potute salvare, erano state nascoste; ma un'imprudentissima comunicazione del giornale «La Tribuna» mise sull'avviso i nemici, i quali a forza le scovarono e, requisitele, le spedirono a Vienna, dove, la Dio grazia, furono poi dai nostri recuperate. Parecchi bronzi aquileiesi invece più non si ebbero; nè con essi le monete d'oro e d'argento delle raccolte numismatiche «Tartagna», «Antonini» e «Belgrado». Intieramente devastato fu il Museo speleogico ed in ispecial modo di bronzo e un vasetto romano di bronzo.

Nella «Galleria Marangoni» non erano rimasti che quadri di minor valore; tuttavia anche qui lo sfogo fu brutale. Il «Tramonto» di Augusto Caratti (1828-1900) fu tagliato in due; furono rubati «Più che la vita» del Cadel (sec. XIX), «I prigionieri» di Marco Calderini (n. 1850) e altri due quadri di poco conto, nonchè statuette e bozzetti di altri artisti moderni; fu infine ritagliata la testa del «ritratto del Fiducio» cancelliere del Comune nel sec. XVI, opera del tempo e di un certo pregio.

Le biblioteche

La «Tipografia pontificia del Patronato» ebbe le sue ricche collezioni di caratteri e di fregi buttate nel fango della strada, e stracciate o arse le bozze di stampa dei «Carmina» di papa Leone XIII» con correzioni, variazioni, aggiunte e osservazioni argute scritte di mano dell'autore, veri e preziosi cimeli perduti per sempre.

E' noto poi che il celebre «Sacramentarium fuldense» della «Biblioteca capitolare» fu portato a Vienna, insieme con un codice membr. del XV secolo della arcivescovile, il medesimo che dieci anni innanzi un professore austriaco, di cui il Battistella fa il nome, era riuscito a mettersi in tasca di nascosto, ma che, scoperto, aveva dovuto tirar fuori. Essi furono poi fortunatamente recuperati.

Per dovere di giustizia e con lieto animo dobbiamo però dire che un'altra biblioteca importantissima, la «Biblioteca comunale», fu retta e riordinata con amore e con piena onestà da ufficiali di molta coscienza e competenza, quali il luogotenente Ebert, bibliotecario del Conservatorio musicale di Colonia, il tenente Alfredo Essel professore dell'Università di Strasburgo, il capitano Mannowsky dell'Istituto storico prussiano di Roma, il tenente Gräff direttore della Pinacoteca di Monaco. «Convien riconoscere a onor del vero, scrive il Battistella, che la biblioteca non poteva essere affidata a mani migliori; essi la riordinarono sistematicamente, rifecero elenchi, indici, prospetti, si formarono un concetto esatto di tutto il suo ricco patrimonio e tale patrimonio conservarono nella sua integrità». Con la quale constatazione è gradito porre fine al doloroso argomento.

A Goricizza di Camino

Fu rubata tutta la ricca quadreria della «Villa Mainardi», composta di una sessantina di opere, talune di pregevole autore. Una serie di venticinque tele fu asportata dai Comandi tedeschi nel primo momento dell'invasione; un'altra serie di più che trenta tele, dopo l'occupazione della villa da parte di un reggimento fanteria, era stata depositata in chiesa a cura del parroco. Ma d'ordine del generale Kosteleschi anche questi quadri furono richiesti al sacrestano col pretesto di farli restaurare, portati in una prima tappa a Codroipo, più nulla se ne seppe. Appena dieci dipinti furono potuti ricuperare subito dopo l'armistizio; otto erano stati depositati in Udine, due erano stati abbandonati a Busca Lentiai presso lo studio di un pittore del luogo da persona, che li aveva avuti da un Comando tedesco e che dovette improvvisamente partire abbandonando ogni cosa. Mancano però sempre i più importanti, che non si poterono rintracciare, quali: «Due bambini con un cane» attribuito all'Albani, «Sacra conservazione» del Bonsignori, «S. Francesco d'Assisi» attribuito al Domenichino, «Putti» attribuiti a Domenico Campagnola, «Guglielmo Tell» tela secentesca di incerto autore, ecc. ecc. Inoltre molti ritratti anonimi, antichi e moderni, alcuni cinquecenteschi, altri olandesi; tra i moderni una miniatura in avorio, rappresentante la famiglia Mainardi (genitori e nove figli) padre di Arrigo e di Camillo opera del celebre Silvestro Boito (1802-1852) padre di Arrigo e Camillo, e tre ritratti su tela di Pompeo Molmenti (1819-1894).

A Latisana

Incendiata nel novembre 1917 fu la «Villa della famiglia Peloso-Gaspari»; e con essa perirono la biblioteca, la pinacoteca, la raccolta numismatica ed altri oggetti preziosi.

La villa era sorta sulle spoglie di un antico convento soppresso da Napoleone; e le raccolte erano state messe insieme, un secolo fa, con grande amore dal dott. Gaspare Luigi Gaspari, a cui si doveva anche tutto l'arredamento dei locali in stile impero.

La biblioteca di circa 4000 volumi vantava un incunabulo della «Divina Commedia» (non se ne ricorda l'edizione), una «Gerusalemme Liberata» e un «Orlando Furioso» con disegni e miniature (?) delicatissime. Vi si conservava inoltre un carteggio fra Daniele Manin e il detto dott. Gaspari, riguardante diversi piani progettati per liberare il Friuli dagli austriaci. Nella pinacoteca erano una «Sacra Conversazione» di Rocco Marconi († c. 1529), e molti quadri framminghi di scene campestri. Ricca era anche la raccolta degli stumenti musicali, parecchi dei quali d'autore, tra cui un violino a firma «Guarnerius».

La collezione numismatica, dovuta alle cure del vivente signor Carlo Peloso-Gaspari, constava di circa 1000 monete d'oro, d'argento e di bronzo consolari e imperiali trovate in Aquileia, Concordia e nei dintorni di Latisana.

Il grave danno non si limitò alla villa. Anche il tempietto di famiglia Gaspari subì le offese nemiche. Fu bucata colle baionette una pala d'altare del pittore trentino Ferdinando Bassi (1819-1883), che molto lavorò nella regione natale, e furono mutilate le statue del monumento opera di Luigi Minisini (sec. XIX).

Una «Villa Hierschel», anch'essa del tempo dell'Impero, fu saccheggiata da ufficiali austriaci assistiti da un antiquario viennese e poi incendiata nella fuga del 2 novembre 1918.

Ai danni privati sono da aggiungere alcuni pochi danni pubblici: fu abbattuto il campanile, e fu colpito il coro della chiesa dell'Ospitale.

A Porcetto

Il «Castello dei conti Frangipane» fu saccheggiato di pergamene, dipinti, mobili, oggetti d'arte diversi.

La partenza dei capi-squadra

avanguardisti per Roma

Ieri nel pomeriggio con il treno delle 19.55 sono partiti per Roma onde partecipare al II Corso Capi Centuria, 156 capi squadra avanguardisti della città e della provincia. Li accompagnavano il Commissario provinciale prof. Lancellotti, il rag. Fumei segretario dell'O. N. B. provinciale e il prof. Apicella.

Il saluto delle autorità

Poco prima della partenza, le autorità cittadine vollero salutare le giovani camicie nere friulane augurando loro giorni di sana educazione del corpo e dello spirito.

L'on. Barenghi Commissario della Federazione Friulana Fascista del Partito, accompagnato dal prof. Lancellotti, giunse in via Dante al posto di adunata accolto e ossequiato dalle altre autorità presenti alla simpatica cerimonia. Erano ad attendere lo illustre gerarca il Console Generale cav. Ottavio Piazza, con lo aiutante maggiore Seniore Nitti, il cav. uff. dott. Castellani vice Prefetto, per S. E. il Prefetto, il co. Gropplero vice Podestà in rappresentanza del Podestà con il C. M. Mario Bernardinis, facente funzione di segretario del Podestà, il Console cav. Felici, il Procuratore del Re cav. uff. D'Avossa, il C. M. Borghi comandante la 302.a Legione Avanguardia, il C. M. prof. Apicella, la prof. Elena Corradi e il sig. Arturo Pezzali dell'O. N. B.

Dopo brevi parole di presentazione del prof. Lancellotti il vice Podestà co. Gropplero pronunciò un significativo discorso facendo rilevare l'importanza dell'educazione che l'O. N. B. svolge a beneficio della gioventù italiana.

Dopo aver incitato i partenti a tener sempre alto il nome della Piccola e Grande Patria, l'oratore chiudeva il suo dire con un alalà al Re al Duce ed al Fascismo suscitando entusiastiche approvazioni da parte delle Giovani camicie nere.

Le autorità assistettero poi allo sfilamento dei manipoli. Dopo gli avanguardisti si recavano nei luoghi di concentramento per consumare il rancio.

Automobile Club di Udine

Registro degli autonoleggi

S. E. il Prefetto ha emanato la seguente ordinanza riguardo agli obblighi dei proprietarj di autorimessa e dei noleggiatori di automobili:

«I proprietari di pubbliche rimesse per autoveicoli debbono munirsi di un registro nel quale debbono annotare:

1) Le automobili noleggiate con le generalità delle persone che le abbiano noleggiate, la durata del noleggio e le località ove la macchina sia stata condotta quando il noleggiatore fornisca anche il conducente.

2) Il numero di targa, il tipo e la marca di fabbrica delle automobili che abbiano fatto sosta nelle loro rimesse, le generalità del conducente, la provenienza, la durata della sosta, le operazioni effettuate.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità giudiziaria per contravvenzione al precitato T. U. (Art. 17).

Il Questore di Udine, i funzionari di P. S. distaccati, i Podestà della Provincia, provvederanno alla immediata attuazione della presente ordinanza, e cureranno, a mezzo dell'Arma dei RR. CC. e dei dipendenti agenti, che venga rigorosamente osservata».

Farmacie aperte

Domani domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie: Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis — Zuccheri, via del Monte.

L'encomio solenne a un ufficiale

della Legione Alpina

Il Foglio d'Ordini della Milizia reca la concessione di un encomio solenne al Capo Manipolo Lino Antonini della 55.a Legione Alpina Friulana, con la seguente motivazione:

«Avvertito che una grossa frana si era formata in località presso Forgaria con grave minaccia della proprietà e delle persone, reclutati prontamente alcuni operai si portava sul posto. Gli operai a causa del grave pericolo si rifiutavano di procedere ai lavori di arginatura. Il Capo Manipolo Antonini con esempio e sprezzo del pericolo oltre al senso del dovere, si portava solo verso la massa pericolante dicendo che dove non sono andati i soldati deve andare l'ufficiale, e mettendosi a cavalcioni di un albero in posto pericolosissimo, dove egli sarebbe rimasto così fino al compimento dei lavori. Il mirabile esempio dell'uffiale veniva seguito dagli operai i quali in poche ore compivano il duro lavoro scongiurando più gravi pericoli ed ingenti danni alla amministrazione comunale e privata e riscuotendo il plauso e l'ammirazione dell'autorità e della popolazione del luogo. Forgaria, 24 aprile 1931-IX».

L'artigianato friulano

al congresso di Roma

In questi giorni, com'è stato già riferito, convocati dalla Confederazione Generale dell'Industria si sono riuniti i Segretari provinciali e gli Ispettori federali dell'Artigianato per riferire sulle circostanze contingenti l'organizzazione soprattutto nelle zone della periferia.

Ha presieduto la riunione l'on Olivetti, Segretario generale della Confederazione dell'Industria; sedevano al banco della Presidenza l'on. Vincenzo Buronzo Commissario delle Comunità artigiane d'Italia, il prof. Dettori, il dott. Gattinara ed il prof. Balella.

L'on. Olivetti aprendo la seduta ha dato il suo saluto ai convenuti significando il suo vivo compiacimento per l'opera entusiastica e realizzatrice dedicata dall'on Buronzo e dal Segretario generale delle Federazioni artigiane dott Gattinara a pro degli artigiani.

Hanno quindi iniziata la discussione i Segretari provinciali della Sicilia e man mano, delle altre provincie esaurendo ampiamente il vasto intento di ricognizione.

Al raduno ha partecipato anche il cav. Libero Grassi segretario dell'artigianato friulano, il quale ha parlato sul problema artigiano e sulla condizione dell'artigianato friulano. L'on. Buronzo ha additato il cav. Grassi quale esempio di attività organizzativa e si è compiaciuto con lui per la dotta ed esperta relazione esposta.

La gita dopolavoristica a Lignano

La partenza per la gita a Lignano, organizzata dal Dopolavoro Provinciale, avrà luogo domani mattina alle ore 7 precise da Piazza XX Settembre.

Le prenotazioni, sono aperte tutt'oggi fino alle ore 13.

Concerti estivi

Da questa sera nel giardino della birreria Moretti saranno ripresi i concerti estivi. L'orchestrina, formata da sette ottimi elementi e diretta dal prof. Luigi Bortolussi richiamerà certamente numeroso pubblico a gustare un po' di musica, veramente desiderata tra il dilagare delle sonorizzazioni.

L'iniziativa del simpatico ritrovo desterà dunque vivo consenso.

Le "Cravatte Rosse" sul Podgora

In occasione dell'anniversario della battaglia del Podgora, una rappresentanza udinese delle Cravatte Rosse in congedo e dei volontari di guerra, composta dai signori Federico Ongaro, nella sua veste di presidente dei volontari e vice presidente delle Cravatte Rosse, dal Segretario sig. Angelo Zorzella e dal signor Giuseppe Barazzo, si sono recati sul Calvario a deporre una corona d'alloro in onore dei commilitoni caduti per la Patria.

Ivi si sono incontrati, con i rappresentanti dei volontari di guerra e delle Cravatte rosse di Trieste, e con i famigliari di Emo Tarabocchia, caduto eroicamente sul Podgora.

Il concerto della banda presidiaria

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Udine, svolgerà domani domenica in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle 22.30:

1. Orsomando «Zagara», Marcia Sinfonica — 2. G. Verdi: «Un Ballo in Maschera» atto I. — 3. A. Boito: «Mefistofele», Fantasia — 4. P. Tschaikowsky: «1812», Ouverture Solennelle.

ECHI DI CRONACA

Cinema Teatro Cecchini

Unicamente per la giornata di oggi 25 e domani 26 luglio sarà proiettato il colossale film sonoro parlato e cantato TRAFALGAR La più toccante rievocazione storica della grande vittoria navale riportata da Nelson sui Francesi La veridicità di questo stupendo lavoro, che ha ottenuto il più grande successo, in tutta Europa, è quanto di più inarrivabile si possa creare.

La tecnica ha raggiunto con *Trafalgar* quella perfezione insperata che ne fa avere gli apprezzamenti più lusinghieri, specie da parte dei competenti.

Il pubblico udinese non mancherà di accogliere questo eccezionale spettacolo che accoppia una bella pagina di storia allo svago più soddisfacente.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

PARIGI CHE CANTA ovvero IL PRINCIPE MISTERIOSO. Capolavoro sonoro e cantato Paramount di travolgente successo. Azione passionale con il grande Divo, Maurice Chevalier. Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

TRAFALGAR. Grandiosa riedizione sonora e cantata di un film d'immenso successo. Superba interpretazione dei noti artisti Corinne Griffith e Victor Varconi. Ore 17.

CINEMA IMPERO

I MISERABILI. — Continua con grande entusiasmo questo film tratto dall'immortale romanzo di Victor Hugo. Meravigliosa interpretazione di Gabriel Gabrio e Sandra Milovanoff. Segue una comica. Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Amm. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 Estero il doppio
Per abbonamenti - UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Sindacati fascisti del commercio

Il contratto per gli addetti agli esercizi pubblici

L'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio comunica:

Ultimo della serie dei Contratti riveduti, firmati e ratificati vede ora la sua pubblicazione: il Contratto Provinciale Integrativo al Nazionale degli addetti — personale in genere — ai caffè, bars, bottiglierie, fiaschetterie, osterie ecc. Lo pubblica il Foglio Annunzi Legali del 18 luglio.

E' un importantissimo contratto che riguarda una categoria assai numerosa e che si aggiunge, per completarlo, al Contratto Nazionale di cui c'è, in generale, assai scarsa conoscenza. Si richiama l'attenzione dei proprietari dei pubblici esercizi sul patto nazionale e sull'integrativo. Si ricorda che, dopo le infinite citazioni fatte a mezzo della stampa, non saranno ammesse occupazioni di personale (le famose «serve» ne sanno qualche cosa!) per 16 o 18 ore. L'orario normale è di 10 ore giornaliere; sono ammesse due ore di straordinario da pagare col 33 per cento in più. Tutti i lavoratori, inclusivi i camerieri, senza eccezione alcuna, devono avere 24 ore consecutive di riposo. La percentuale deve essere applicata ovunque e divisa a norma di contratto. E passiamo alle singole disposizioni più interessanti.

Il contratto provinciale

E' ammesso il lavoro straordinario senza limite di ore nelle notti di carnevale, limitatamente ai veglioni ed alle veglie, nelle notti di Natale e di Capodanno, ed in quelle località in cui, per eccezionali circostanze data l'affluenza del pubblico, si rendesse necessaria la protrazione dell'orario.

Tabella paghe

Capo gelatiere esercizio di prima categoria lire 750 mensili — esercizio di seconda categoria lire 700 — esercizio di terza categoria lire 700 — capo banconiere: lire 800; 700; 700 — banconiere lire 600; 550; 500 — aiuto banconiere lire 380; 350; 350 (non ci può essere aiuto banconiere se non c'è il banconiere, e non ci sarà apprendista se non c'è chi insegna stabilmente) — spillatore - dispensiere: lire 530; 500; 480 — caffettiere, sguatteri, uomini di fatica: lire 450; 450; 400 — gelatiere con impiego annuale lire 520; 500; 500 — aiuto gelatiere lire 450; 450; 400 (vedi aiuto banconiere) — addetti ai bigliardi: lire 150 per tutte le categorie — personale femminile di banco lire 300; 300; 300 — sguattera lire 260; 260; 260.

Le migliori retribuzioni in atto rimarranno acquisite di diritto al personale di servizio alla data della stipulazione del presente accordo. Alle paghe suesposte non è stato calcolato il diffalco ammesso dagli accordi confederali del dicembre 1930 (nulla fino a lire 350 mensili; il 5 per cento da lire 350 a 500; l'8 per cento da 500 a 800 ed il 10 per cento oltre lire 800 mensili).

Percentuale di servizio

La percentuale di servizio da applicarsi sui conti dei clienti resta così convenuta: esercizi di prima categoria 18 per cento; di seconda categoria 14 per cento; di terza categoria il 14 per cento; di quarta categoria (osterie) l'8 per cento. Nelle bottiglierie e fiaschetterie la percentuale sarà del 10 per cento. Nelle birrerie la percentuale sarà del 15 per cento. Nelle latterie si applicherà la percentuale delle categorie nelle quali saranno classificate. (Come si vede non esistono eccezioni di nessun genere). La percentuale sarà applicata sempre col sistema addizionale e cioè riscuotendo dal cliente l'importo della consumazione aumentato della percentuale di servizio. Le frazioni per raggiungere i 5 centesimi andranno a favore del cameriere. (La percentuale spetta esclusivamente ai camerieri).

Per servizi a domicilio sarà dovuto ad ogni cameriere l'importo di lire 20 per servizio a privati ed in città; di lire 25 per servizio ad enti pubblici in città; per i servizi che si protraggano sino alle prime ore del mattino la tariffa deve essere aumentata del 40 per cento. Per i servizi fuori di città la tariffa sarà aumentata del 50 per cento oltre alla rifusione delle spese di viaggio, vitto ed alloggio. Al personale addetto ai servizio di banco ed interno verrà corrisposto nei servizi di cui sopra l'aumento del 50 per cento sulla paga base con un minimo di lire 10 per ogni servizio.

Nei servizi fuori città dovrà anche essere corrisposta la rifusione delle spese di viaggio, vitto, alloggio.

Personale extra e di rinforzo: al personale extra e di rinforzo verrà fatto il seguente trattamento: per il personale a domicilio il compenso dovuto ad ogni cameriere sarà di lire 25; per il servizio a privati od in città, di lire 30; per servizio ad Enti pubblici in città, per ogni servizio che si protrae fino alle ore 24 in città lire 35; e se si protrae fino alle prime ore del mattino lire 40. Per ogni servizio fuori di città la tariffa sarà aumentata del 50 per cento con un massimo di lire 40 e rifusione di spese viaggio, vitto ed alloggio.

Abito di servizio

E' fatto obbligo ai datori di lavoro di provvedere al personale, a seconda delle mansioni: la giacca bianca per i banconieri, i camiciotti per il personale di fatica, la vestaglia nera o bianca per il personale femminile di banco ai bars ed i grembiuli gommati per gli sguatteri.

Personale femminile

Il personale femminile assunto posteriormente alla stipulazione del Contratto Nazionale (15 giugno 1928) sarà escluso dal servizio di sala negli esercizi di prima categoria, negli esercizi delle altre categorie potrà essere ammesso previo consenso delle Organizzazioni interessate caso per caso. Le organizzazioni contraenti stabiliscono che il personale maschile di sala attualmente occupato negli esercizi in città e provincia; non deve venir sostituito da personale femminile.

La pulizia dei pavimenti, come per consuetudine, deve essere fatta esclusivamente dal personale di fatica, ove esista, altrimenti verrà eseguita dal personale di II e III categoria.

Servizi di stagione

(Lignano - Carnia ecc.)

La tabella dei minimi di salario di cui l'art. 4 viene aumentata del 40 per cento per gli esercizi di stagione che rimangono aperti per un periodo fino a due mesi, del 30 per cento per gli esercizi che rimangono aperti oltre due mesi e non più di sei mesi. Ferme le altre condizioni.

L'accordo è entrato in vigore col 9 febbraio 1931-IX data di stipulazione.

Il contratto nazionale

Si riassumono i punti più importanti del Contratto Nazionale (ora in rinnovazione) nell'interesse di tutti richiamando la particolare attenzione dei datori di lavoro sulla necessità assoluta di rispettarlo in accordo con i prestatori d'opera.

Classifica del personale

I.a categoria: capo cameriere o capo servizio; capo gelatiere che sia coadiuvato da almeno un secondo gelatiere qualificato; capo banconiere con conoscenza di lingue estere; — II.a categoria: cameriere, cameriere addetto ai bigliardi; gelatiere; caffettiere; banconiere; spillatore e dispensiere; III categoria: tutto il rimanente personale.

Assunzione

Esclusivamente a mezzo Ufficio Collocamento del Commercio con le preferenze di legge. Senza alcuna eccezione.

Apprendisti: numero limitato alla importanza dell'esercizio; 14 anni compiuti, negli spacci di bevande alcooliche 18 anni compiuti; durata 18 mesi; loro retribuzione: primi due mesi nulla; due mesi successivi con un quarto del salario corrisposto al personale di minore qualifica della categoria in cui sono stati ammessi; dopo il quarto mese metà di detto salario. Gli apprendisti devono essere adibiti esclusivamente alle mansioni della categoria dei prestatori d'opera per la quale sono stati assunti. Il periodo di prova è: I.a categoria 15 giorni; II.a categoria 10 giorni e III.a categoria 8 giorni.

Orario lavoro

Ore 10 giornaliere, 60 settimanali. Massimo in due turni. Straordinario 33 per cento sul salario normale. Ammesse 2 ore di straordinario al giorno ossia 12 ore settimanali complessive. Personale tavoleggiante: la percentuale compensa lo straordinario. Non è lecito però fare più delle 12 ore. Riposo settimanale obbligatorio per 24 ore consecutive.

Ferie

Negli esercizi di lusso giorni 9, in quelli di prima e seconda categoria giorni 8 ed in quelli di terza e quarta categoria giorni sette a tutto il personale.

Nulla sarà dovuto al personale tavoleggiante se non viene sostituito. Se viene sostituito deve avere lire 15 negli esercizi di lusso, prima e seconda categoria, lire 12 giornaliere; in quelli di terza e quarta. Al restante personale il solito stipendio. Eventuale vitto lire 5 al giorno; alloggio lire 1 al giorno.

Nella festa del lavoro: per tutto il personale il datore di lavoro deve versare alla Cassa Malattie Addetti al Commercio lire 8 negli esercizi di lusso e di prima categoria; lire 6 nelle altre categorie per ogni dipendente.

Conservazione del posto

Deve essere conservato il posto per il richiamo alle armi per tutta la durata e fino a otto giorni dal congedo; per il servizio nella M. V. S. N.; per malattia e puerperio fino a tre mesi; per disgrazia famiglia o forza maggiore per il tempo strettamente necessario. La chiamata per obblighi di leva risolve il contratto. In caso di riassunzione l'anzianità maturata prima è riconosciuta.

Malattie

Obbligo assoluto ed inderogabile d'iscrizione alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio sotto la responsabilità del datore di lavoro che, per mancata iscrizione, risponde al cento per cento di quello che avrebbe corrisposto la Cassa (sei mesi stipendio intero e fino a metà detto importo per medico e medicine). Contributi: 1.65 per cento a carico del datore di lavoro ed 1.35 per cento a carico del prestatore d'opera. Totale 3 per cento. Ricordare questa importantissima disposizione. I libretti della Cassa Malattia devono essere consegnati ai dipendenti. I contributi sono anticipati.

Retribuzioni

Oltre ai salari di cui contratto provinciale deve essere divisa al personale tavoleggiante (che non ha salario fisso) la percentuale. Per i capi servizio valgono le norme del contratto ristoranti art. 24. La percentuale sugli «champagnes» esteri viene ridotta a quella pari per lo spumante italiano di marca superiore. Sono proibite le mancie. Devono essere apposti negli esercizi dei cartelli che ricordano la proibizione delle mancie. Consegne; rotture: il personale è responsabile del materiale datogli in regolare consegna con armadio a chiave. Esclusi i piatti, la rottura dei materiali frangibili sarà pagata col 50 per cento del valore di costo.

Tutto il personale, oltre alle assicurazioni normali di legge, deve essere assicurato contro gli infortuni.

Preavviso - Indennità

In caso di licenziamento o dimissioni deve essere dato un preavviso di giorni 15 al personale di prima categoria; giorni 10 a quello di seconda e giorni sette a quello di terza. Oltre al preavviso, in caso di licenziamento, spetta al personale da oltre un anno e fino a 4 anni di servizio giorni 5 di paga alla prima e 4 alla seconda e terza categoria per ogni anno di servizio; da 4 anni a 15 anni giorni 7 e 5; dopo i 15 anni giorni 8 alla prima; giorni 7 alla seconda e giorni 6 alla terza categoria. Per il personale a percentuale l'indennità sarà ragguagliata allo stipendio del corrispondente personale interno. Fino al 31 dicembre 1927 queste indennità si applicano al 50 per cento. Poi al 100 per cento. Ogni diritto decade in caso di licenziamento per giusta causa.

Locali notturni

Sono quelli che protraggono la chiusura fino alle prime ore del mattino e nei quali vi siano trattenimenti di danza o varietà. Ivi si applica la percentuale del 20 per cento su ogni conto fino alle 100 lire e del 15 per cento dopo tale somma. Per il servizio di ristorante in tali locali si applica il 15 per cento.

Osservazioni

I punti sui quali si richiama maggiormente l'attenzione sono i seguenti: orario di lavoro, riposo settimanale, salario minimo, ferie, applicazione e divisione percentuale, qualifica del personale (nelle osterie se le «serve» servono i clienti sono cameriere perchè così hanno voluto i proprietari che le fanno lavorare in tale senso).

Beneficenza

In sostituzione di fiori, è stata raccolta e versata alla Congregazione di Carità, la somma di lire 80 quale tributo di onoranza alla memoria del compianto operaio Gio. Batta Jop, dai seguenti offerenti:

Agenti della Cooperativa Combattenti L. 10; Cremese cav. Antonio, Salvadori Giuseppe, Tumiotto Giuseppe, Mantovani Osualdo, Zecchini Oreste, Candelotto Ado, Fantoni Giuseppe (Basaldella) lire 5 ciascuno — Cuttini Napoleone, Del Torre Giuseppe, Mazzucato Arturo, Rigo Angelo, Del Torre Enrico lire 3 ciascuno — Beghi Fortunato, Simeoni Giuseppe, Sant Carlo, Basso Luigi, Basso Cesare, Di Giusto Felice, Cesco Luigi, Di Lenna Gio. Batta, Sedran Gino, Zanatta Luigi lire 2 ciascuno.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante il nome della compianta signora Maria Croattini ved. Sello: Matilde Bassano ved. Gabriele Tonini e Famiglia lire 60; Leonardo Mazzolini e Famiglia lire 20; Elena e dott. Felice Stringher lire 20.

Hanno versato lire 10: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, senat. cav di gr. cr. Luigi Spezzotti, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino; del Toro co. cav. Alessandro, Miotti comm. Giovanni, Burghart cav. Rodolfo, A. F. Gasparini fiorista, Calligaris comm. Alberto, Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Zilli Ugo, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, Totale lire 200 (continua).

L'arresto di due stranieri

Gli agenti della R. Questura hanno tratto ieri in arresto gli austriaci Roberto Fabrain di Roberto di anni 27 da Guderdorf e Giuseppe Pauly d'anni 18 da Unterlassintz perchè sorpresi a girare per la città sprovvisti di mezzi e di documenti. Furono denunciati per aver varcato il confine clandestinamente.

Grave incidente automobilistico

fuori porta Gemona

Ieri mattina, verso le ore 10 30, due automobili, una proveniente da via Codroipo, l'altra diretta verso via Gorizia, proprio sul piazzale Osoppo, si scontravano violentemente.

La prima macchina portava la targa «Udine n. 20 - servizio pubblico» ed era guidata dal proprietario stesso Ermanno Rossi, la seconda portava la targa di Trieste ed era guidata da tale Manlio Agostini di Trieste. Entro questa seconda macchina stava il viennese Antonio Wagner fu Sebastiano d'anni 64, il quale in conseguenza dell'urto violento, ebbe a riportare lesioni gravi.

Da alcuni cittadini accorsi prontamente il Wagner fu soccorso e con un'altra automobile fu trasportato all'ospedale ove il dott. Giuseppe Molinis gli riscontrò una vasta ferita lacero strappata al cuoio capelluto, contusioni multiple alle gambe ed al torace, per cui fu accolto nel Pio luogo guaribile in 18 giorni.

Entrambe le macchine soffersero danni. Sul luogo per le constatazioni di legge si portò il maresciallo Sticchi comandante la Stazione dei R.R. C.C. di via Gemona.

Una grossa tavola su di una gamba

Il giovinetto Antonio Olivo di Antonio d'anni 14 dimorante a Basaldella, giuocando nel cortile della propria abitazione, accidentalmente provocò la caduta di una grossa tavola che stava verticalmente appoggiata al muro. Disgrazia volle che la tavola stessa gli cadesse sulla gamba sinistra fratturandogliela al terzo inferiore.

Fu accolto all'ospedale ove il dott. Butti giudicò la lesione guaribile in un mese salvo complicazioni.

Giocando in Giardino

La bambina Maria Ferro di Antonio d'anni 8, abitante in via Buttrio, nel mentre giocava in Piazza Umberto I con altre compagne, cadde malamente a terra, producendosi una ferita alla nuca. Accompagnata all'ospedale, il dott. Giuseppe Molinis le prodigò le cure del caso, giudicandola guaribile in 12 giorni.

Cronache Sportive

La nomina del triumvirato

dell'Ass. Calcio Udinese

L'Ufficio Sportivo della Federazione Fascista, comunica:

L'Ispettore Sportivo della Federazione Fascista, nell'accettare le dimissioni che i dirigenti dell'A. C. U. hanno rassegnato in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 13 corr., esprime a tutti i componenti il Consiglio un vivo plauso per l'opera attiva e proficua svolta durante il campionato di calcio 1930-31. Al Presidente sig. cav. dott. Gino Roiatti, che per otto anni ha diretto le sorti dell'A. C. U. un ringraziamento particolare, per il contributo veramente notevole che ha portato in seno all'A. C. U., che malgrado le molteplici difficoltà in cui si è trovata, ha saputo indiscutibilmente affermarsi in tutte le competizioni e campionati che ha disputato.

L'Ispettore sportivo, previo gli accordi presi col Commissario federale on.le Barenghi, in attesa della nomina del nuovo Consiglio direttivo, allo scopo di poter sollecitamente e tempestivamente risolvere le questioni in corso, ha provveduto alla nomina di un triumvirato nelle persone dei signori dott. Telesforo Lanzone, Enrico Porzio e Augusto Serafini.

La prossima manifestazione pugilistica

Oddone Piazza a Udine

Da qualche giorno è giunto nella nostra città, proveniente dall'America, il noto campione di boxe Oddone Piazza. Egli si fermerà fra noi fino alla data del suo incontro con un 1. serie straniero, del quale non ci è dato sapere il nome.

Sappiamo intanto che l'O. N. B. ha messo a disposizione del pugile Piazza la palestra del Cristo, in via dell'Ospedale ove è stato anche costruito un Ring gentilmente concesso dal noto sportivo cav. Degani, ove Piazza si allenerà tutti i giorni dalle ore 19 alle 20 coadiuvato dai dilettanti udinesi, Gri, Virco e Zucco.

Gli sportivi udinesi e gli appassionati della Boxe potranno intanto vedere il forte pugilatore, nel suo lavoro di preparazione e farsi così un'idea delle sue qualità e della sua scienza in materia pugilistica.

Nel numero dell'altro giorno abbiamo già parlato di questo forte atleta. In attesa di poter conoscere e pubblicare nei suoi particolari l'intero programma della grande manifestazione pugilistica che l'O. N. Balilla sta alacremente preparando per un giorno della prima decade di agosto: riportiamo un'autorevole giudizio pubblicato recentemente dalla rivista «La Boxeo» di Madrid:

E' da poco rientrato in Italia il peso medio Oddone Piazza che gli appassionati ricordano per la sua brillante affermazione alle Olimpiadi di Amsterdam, e per essere stato l'unico vincitore della squadra italiana, che si recò nel Nord America nell'anno 1930.

Terminata questa tournée nel corso della quale la sua valentia pugilistica ebbe la virtù di impressionare vivamente i competenti critici americani, Oddone Piazza fu subito arruolato coi suoi compagni di scuderia dal noto menager americano Phil Buccola. In un anno di residenza nella terra dei dollari, Piazza ha avuto occasione di rivelarsi campione di grande avvenire e il giornale «La Prensa» in un recente referendum, lo ha classificato tra i migliori degli aspiranti al titolo mondiale della sua categoria.

Come in Ispagna, lo stesso in Italia, chi conosce il valore dei pugilatori americani potrà comprendere la importanza della performance realizzata dal brillante peso medio italiano.

Basterebbe ricordare che Sullivan, campione irlandese dei medi, che conta una vittoria per k.o. su Frattini e una vittoria sul campione inglese Len Harvej, è stato battuto ai punti dal magnifico peso medio italiano Piazza.

Altra significativa performance del Piazza è la vittoria su Willie Oster, ai punti, in dieci riprese, quando si pensi che Oster, uomo dal pugno fantastico, ha conseguito il prodigio di atterrare Mikej Valker già campione del mondo dei pesi medi.

A Milano, ove Piazza è popolarissimo, si attende con molto interesse la sua rentrée che potrà effettuarsi ai primi di agosto.

Piazza è un campione che piace molto per la sua rara maestria: egli non lascia un attimo l'avversario e compie i difficili movimenti tenendo sempre il corpo fuori dal raggio di azione dell'avversario, pronto però a collocare al momento opportuno i suoi pugni sul viso e sul tronco dell'avversario stesso. E' tale la sua maestria che sul ring egli è sempre tranquillo anche se di fronte ai migliori campioni della sua categoria. Il destro del giovane e simpatico pugile italiano è un'arma terribile con la quale, salvo in casi eccezionali, decide sempre il combattimento prima del limite.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24

SITUAZIONE BARICA: L'anticiclone europeo s'è spostato verso oriente portando il centro sulla Polonia e favorendo l'espansione verso sud dell'area ciclonica che occupa l'Oceano tra l'Irlanda e l'Islanda. Una lieve depressione si è formata in conseguenza sul Mediterraneo occidentale.

PROBABILITA': con questa situazione finisce la serenità sull'alta e media Italia e più specialmente dal lato del versante tirrenico e sull'arco al primo appenninico, nella quale regione l'annuvolamento iniziato si intensificherà e potrà portare qualche perturbazione temporalesca. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia scarsa nebulosità, più intensa e più estesa sulla Sardegna. Predominano venti tra greco e scirocco, deboli in Valle Padana, tendenti a rinforzare alquanto sulla Sardegna e sul versante tirrenico, moderati sul rimanente. La temperatura presenterà deboli ed irregolari variazioni. Il mare sarà generalmente mosso.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti; temperatura massima 29, minima 15,7. Acqua caduta: nulla.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Bollettino Commerciale

Società in liquidazione

L'assemblea della «Società Anonima Laterizi del Friuli» ha deliberato la messa in liquidazione e ha nominato liquidatore l'ing. Enrico Pittini di Gemona e sindaci effettivi il rag. cav. Elio Somma, avv. Nicolò Fabris, rag. Augusto Ferrari; a sindaci supplenti il rag. Tacito Bergagna e Luigi Bulfoni.

Quotazione cereali

MILANO, 24

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: sostenuto. Apertura: agosto 91,50; ottobre 96,60. Chiusura: agosto 92,15; ottobre 97.

Granoturco: calmo. Apertura: Agosto 42,25; ottobre 43,35. Chiusura: agosto 42,35; ottobre 43,20.

Riso: Apertura: agosto 106; ottobre 89,50. Chiusura: contante 103,25; agosto 103; ottobre 88,75.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.

CERCASI Forno d'occasione Werner tre e mezzo o cinque per camera. Scrivere Cassetta 1 Pubblicità «Giornale del Friuli».

AFFITTASI APPARTAMENTO vani 6, bagno, gas, terrazza via Ippolito Nievo 14.

LA DITTA BASEVI, Via Mercatovecchio, cerca abile commessa per la vendita di confezioni signora. Esaminansi solo referenze di primo ordine.

MACCHINARIO CENTRALE ELETTRICA 20 H. P. composto turbina Francis, alternatore regolatore automatico, quadro e accessori come nuovo vendesi vera occasione. Scrivere Cassetta 15 Pubblicità Giornale del Friuli.

SALHUMIN! La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

VENDESI MOLINO ottimo stato con trebbie per frumento e sementi. Rivolgersi al rag. cav. della Maestra - Piazza Duomo, 14 - Udine.

300 tagli stoffe, uomo, metri 3.30 lana purissima, per L. 90 il taglio. Occasionissima! COSTANTINI: sottoportici Caffè Corazza.